



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Istituto Tecnico Economico - Istituto Tecnico Tecnologico – Istituto Professionale

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (Vicenza)

Telefono / Fax Segreteria : 0444-831271 / 0444-834119 - Telefono Presidenza : 0444-832432

Indirizzo e-mail : amministrazione@iislonigo.it - Indirizzo PEC : VIIS01100N@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale: **VIIS01100N** - Codice Fiscale: **95089660245**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, D.P.R. 323/1998 art. 9 e D.lgs. n. 62 del 2017 art.17, comma 1)

ANNO SCOLASTICO 2021- 2022

CLASSE V AA MODA

INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

1.2 La proposta formativa

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti).

2.2 Presentazione della classe.

2.2.1 Storia della classe durante il triennio.

2.2.2 Continuità didattica.

3.0 Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti.

4.0 Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline.

5.0 Attività e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica.

6.0 Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL.

7.0 Attività extra/para/intercurricolari svolte (PCTO).

8.0 Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi.

9.0 Valutazione.

10.0 Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

Nel 1979 l'Istituto Tecnico Commerciale, fino ad allora sezione staccata dell'I.T.C. Fusinieri, diventa istituto autonomo e viene intitolato alla memoria di "Carlo e Nello Rosselli";



- 1986:** L'I.T.C. costituito da undici classi si trasferisce dalla palazzina del Convento di S. Daniele alla villa Scortegagna;
- 1986/1987:** inizia l'indirizzo programmatori che si va ad aggiungere al tradizionale corso ad indirizzo amministrativo; negli anni successivi vengono realizzate altre sperimentazioni: una collegata al corso programmatori e relativa al proseguimento dello studio della seconda lingua straniera anche nel triennio; una collegata all'indirizzo amministrativo e inerente ad una nuova impostazione dello studio della matematica legata all'utilizzo dell'informatica; l'ultima riguarda lo studio approfondito a partire dal biennio di tre lingue straniere;
- 2004/2005:** le sperimentazioni attive riguardano tutto il ciclo di studi e sono costituite dal progetto I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale), dal progetto Mercurio (Indirizzo Informatico Aziendale) e dal progetto Europa 2004 (minisperimentazione con studio di tre lingue straniere).
- 2006/2007:** nasce l'Istituto di Istruzione Superiore di Lonigo che raggruppa le sezioni Istituto Professionale e Istituto Tecnico Commerciale;
- 2010/2011:** la riforma della scuola media superiore permette al nostro Istituto di ampliare l'offerta formativa - oltre all'Istituto Tecnico Economico e all'Istituto Professionale, viene attivato l'Istituto Tecnico Tecnologico;
- 2012/2013:** l'Istituto Tecnico Economico si trasferisce nella nuova sede ristrutturata di via Bonioli, l'Istituto Professionale e l'Istituto Tecnico Tecnologico sono ospitati nella sede storica di via Scortegagna.
- 2019/2021:** Vengono ammodernati e riorganizzati tutti i laboratori della scuola con la messa in sicurezza di tutti i locali e le attrezzature; viene inoltre ristrutturata la sede centrale dell'istituto arricchendola con la nuova AULA MAGNA.

1.2 La proposta formativa

L'I.I.S. di Lonigo propone:

- formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà;
- formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- 1- garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza a livello di informazione;
- 2- operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità;
- 3- promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto per consentire un costante sviluppo della sua professionalità;
- 4- garantire la qualità dei Servizi d'Istituto;
- 5- prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente, al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo;
- 6- garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità per una migliore qualità della vita scolastica;
- 7- controllare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili;
- 8- favorire l'apprendimento della Lingua Italiana per gli studenti non italofoni;
- 9- sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento;
- 10- promuovere l'acquisizione di competenze chiave preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

- Servizi Socio Sanitari;
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Produzioni tessili sartoriali
- Industria ed Artigianato per il Made in Italy
- Manutenzione ed assistenza tecnica
- Apparati, impianti e servizi tecnici industriali

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Operatore Meccanico;
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore.

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

- Meccanica, Meccatronica ed Energia: articolazione Energia;
- Elettronica, Elettrotecnica: articolazione Automazione.

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

- Amministrazione Finanza e Marketing (biennio comune);
 - Relazioni Internazionali per il Marketing;
 - Sistemi Informativi Aziendali;
- Turismo

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

Docenti	Materia
AREA GENERALE	
Beatrice Barausse	Lingua e letteratura italiana
Margherita Meneghini	Lingua inglese
Beatrice Barausse	Storia
Laura Lo Pinto	Matematica
Marco Sartori	Scienze motorie e sportive
Giuseppe Capritta	Tecnica di distribuzione e Marketing ed Educazione civica
Elia Rossetto	Religione o attività alternative
AREA DI INDIRIZZO	
Magda Barbara Chini	Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento
Ettore Zampieri	Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume
Graziano Savegnago	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessile e abbigliamento
Giuseppa Sottile	Sostegno
Maria Saggese	Sostegno
DOCENTE COORDINATORE	
Laura Lo Pinto	Matematica

2.2 Presentazione della classe

La classe è composta da 12 alunne, una delle quali è iscritta ma non frequentante.

La partecipazione risulta propositiva per una parte della classe. Lo studio spesso è orientato alle verifiche il comportamento risulta sempre corretto ed appropriato nei confronti del corpo docente.

Materia	Livello Sufficiente (6)	Livello Buono (7 - 8)	Livello Ottimo (9 - 10)
----------------	--	--------------------------------------	--

Lingua e letteratura italiana	1	6	5
Lingua inglese	2	8	2
Storia	-	8	4
Matematica	3	6	3
Tecnica di distribuzione e Marketing	-	11	1
Educazione civica	-	-	12
Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume	-	9	3
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili abbigliamento	1	7	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessile e abbigliamento	1	9	2
Educazione fisica	-	7	5
Religione	-	-	-

2.2.1 Storia della classe durante il triennio

La classe nel 2019/20 era composta da 14 alunne, oggi è composta da 12 alunne tutte provenienti dalla classe VI il cui nucleo è rimasto invariato nel triennio ad eccezione di un'allieva non frequentante. Nella tabella seguente sono riportati alcuni dati numerici relativi agli ultimi tre anni.

Classe	Alunni provenienti dalla stessa sezione	Alunni Provenienti da altra sezione / istituto	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi alla classe successiva
Terza	14	-	13	1
Quarta	14	1	12	2
Quinta	12	-	-	-

2.2.2 Continuità didattica

La continuità didattica è stata garantita per le seguenti discipline: Lingua italiana, Storia Inglese, Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili abbigliamento)

parzialmente garantita in: Scienze motorie e sportive, e Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessile e abbigliamento

Per le altre materie è cambiata ogni anno.

3.0 Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

Obiettivi educativi e loro conseguimento (*)

1. Rispettare il regolamento d'Istituto.	6
2. Porsi in relazione in modo corretto, accettando il confronto e partecipando positivamente alla vita di classe e d'istituto.	5
3. Accettare di affrontare i problemi da angolazioni differenti, discutendo idee diverse dalle proprie.	5
4. Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.	6
5. Rispettare con puntualità scadenze e consegne relative ai doveri scolastici cercando di ottimizzare le proprie risorse.	4

Obiettivi didattici trasversali e loro conseguimento (*)

1. Preparare lo studente ad affrontare e superare l'esame di stato.	4
2. Saper scegliere ed organizzare in modo autonomo i materiali necessari allo studio.	4
3. Abituare lo studente ad apprendere in modo sicuro e duraturo le conoscenze sapendo operare adeguati collegamenti logici e pertinenti.	4
4. Acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio specifico di ogni disciplina.	4
5. Potenziare le capacità di autocritica e di autovalutazione.	4

(*) Legenda

- 1- Non raggiunti.
- 2- Raggiunti solo in minima parte
- 3- Livello sufficiente.
- 4- Livello discreto.
- 5- Livello buono.
- 6- Completamente raggiunti.

4.0 Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline

Si rinvia alle schede per ciascuna disciplina "Allegato A", a cui si rimanda anche per le attività svolta in modalità DDI a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

5.0 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica:

L'IIS Lonigo Sartori-Rosselli, ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica prevista dalla legge 92 del 2019, in continuità con i percorsi di Cittadinanza promossi nei precedenti anni scolastici. In adeguamento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, l'Istituto ha promosso innumerevoli iniziative proposte dal TEAM di Istituto per l'Educazione Civica sviluppando i nuclei tematici in tre ambiti:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

Le esperienze sono state svolte sia a distanza che in presenza e sono stati organizzati per le classi quinte sviluppando le proposte dell'Ufficio d'Ambito di Vicenza, da Enti ed Organizzazioni con le quali l'Istituto collabora, tenendo conto delle esigenze formative dell'età degli allievi.

6.0 Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL

L'insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL non è contemplato nella formazione a indirizzo professionale.

7.0 Attività extra/para/ intercurricolari svolte

7.1 Visite guidate

28 aprile Elementi della cultura veneta: "Dalla civiltà di villa all'archeologia industriale"; uscita didattica a Venezia, Villa Fracanzan Piovene Orgiano, Villa Bonetti a Bagnolo

20 maggio Villa e letteratura conferenza ad Orgiano (in programma)

7.2 PCTO ex AS-L

L'istituzione scolastica in piena autonomia, dopo aver analizzato il contesto e i bisogni formativi dei propri studenti ha sviluppato diverse scelte progettuali, in base agli indirizzi di studio e alle caratteristiche del contesto socio-economico, promuovendo una progettazione flessibile e personalizzata.

Gli obiettivi del percorso formativo sono stati:

- *Comprendere le caratteristiche della comunicazione nei rapporti interpersonali a scuola e in un contesto di lavoro;*

- *Potenziare l'autoapprendimento ed evidenziare le proprie motivazioni in relazione al persona- le progetto di sviluppo;*
- *Incrementare e saper mettere in pratica le conoscenze e le abilità acquisite a scuola in un contesto lavorativo;*
- *Gestire informazioni e documentare adeguatamente le attività osservate e svolte.*
- *Riconoscere situazioni di rischio ed operare in sicurezza*
- *Aumentare il senso di responsabilità, affidabilità e puntualità nel rispetto dei ruoli, date e tempi operativi a scuola e nel contesto lavorativo;*
- *Approfondire le dinamiche di raccordo tra competenze trasversali e tecnico professionali*
- *Rafforzare la dimensione orientativa*

Le diverse attività svolte nei PCTO e il relativo monte ore sono stati integrati nel curriculum dello studente.

Tra le attività si riportano: *la formazione d'aula specifica per i PCTO, il corso sulla sicurezza, lo stage in azienda, la partecipazione al progetto "Start up your life".*

7.3 Attività di orientamento

10 novembre

PCTO: ATTIVITÀ IN AULA: ORIENTAMENTO IN USCITA ITS COSMO 3h

22 novembre

PCTO

26 novembre

PCTO ATTIVITÀ IN AULA: intervento in aula magna dell' Ing. Alberto Vicentin in occasione della Giornata nazionale per la sicurezza 2h (circ. 253)

17 dicembre

PCTO ATTIVITÀ IN AULA: Esame di materiali/mood da un'idea ai materiali/schizzi-figurini 4h

18 dicembre

PCTO ATTIVITÀ IN AULA: Il service learning un ponte tra scuola e territorio 1h

21 dicembre

PCTO ATTIVITÀ IN AULA: Esame di materiali/mood da un'idea ai materiali/schizzi-figurini 4h

25 febbraio

PCTO ATTIVITÀ IN AULA: Incontro orientamento e formazione ITS Cosmo (circ. 408) 2h

10 marzo

PCTO ATTIVITÀ IN AULA: Incontro con rappresentanti mondo del lavoro: Confindustria Vicenza 2h

7.4 Educazione alla salute

17 novembre

Incontro FIDAS ADMO (CIRC 177) 2h

8.0 Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi

Con la delibera n. 6 del 7 ottobre 2021, il collegio dei docenti ha approvato i seguenti criteri:

Crediti scolastici

- si assegna il punteggio minimo, della relativa banda di oscillazione, se lo studente è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato con almeno un voto di consiglio;
- analogamente, si procede all'attribuzione del punteggio minimo qualora manchi l'assiduità della presenza (inferiore all'80% delle lezioni) in modo immotivato e non riferita a difficoltà note al consiglio di classe (problemi di salute e familiari...);
- **per classi 3^e, 4^e e 5^e** attribuire il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione se:
 - la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
 - con parte decimale della media dei voti < 0,5, lo studente abbia partecipato con successo ad almeno una delle attività proposte dall'Istituto ed inserite nel PTOF o nella programmazione specifica del Consiglio di classe o abbia ottenuto il riconoscimento del credito attestato dall'Istituto o da Enti esterni;
- il nuovo credito scolastico viene assegnato agli allievi del triennio secondo il D.L.vo n. 62/2017 :

MEDIA dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8 PUNTI	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI
$6 < M \leq 7$	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI
$7 < M \leq 8$	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI
$8 < M \leq 9$	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI	13-14 PUNTI
$9 < M \leq 10$	11-12 PUNTI	12-13 PUNTI	14-15 PUNTI

- Il Consiglio di Classe procede a convertire il suddetto credito in cinquantesimi sulla base della tabella 1, allegato C all'O.M. 65 del 14 marzo 2022:

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Crediti attestati dall'Istituto

- La partecipazione a tutti i progetti che fanno parte del PTOF, compresi quelli che prevedono corsi sportivi o di lingua straniera, attività di orientamento o altri servizi/attività effettuati a favore della scuola e siano svolti sia in orario curricolare che extra-curricolare, a condizione che tale partecipazione sia stata caratterizzata da impegno e propositività e riconosciuta tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal D.S.
- le certificazioni linguistiche, la partecipazione ad attività di tipo sociale, culturale, sportivo a livello agonistico provinciale o regionale promosse e riconosciute tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal DS.

Crediti attestati da Enti esterni (consegnati entro il 31-05-22)

- ECDL: superato almeno 1 esame nel corso dell'anno;
- stage in azienda/ente oltre il periodo obbligatorio e prorogato dalla scuola per almeno 1 settimana (40/36 ore);
- certificati internazionali di lingue;

- attività sportive e artistiche interamente in orario extra-scolastico;
- altre attività di competenza di Consiglio di classe e conformi all'indirizzo di studi.

Il credito scolastico sarà riconosciuto se ufficialmente e regolarmente certificato dall'Associazione o dall'Ente che ha promosso l'attività.

9.0 Valutazione

Tipologie di prove

- Prove strutturate e semi-strutturate.
- Questionari e test.
- Produzione di testi di vario tipo.
- Risoluzione di esercizi e problemi.
- Interrogazioni (le interrogazioni sono state talvolta sostituite da verifiche scritte).
- Esercitazioni disciplinari.

Criteri e strumenti di valutazione

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione, il consiglio di classe ha fatto proprie le indicazioni del collegio dei docenti, adottando le griglie per la valutazione del profitto previste dal PTOF (Allegato B); analogamente è stato fatto per l'attribuzione del voto di condotta.

10.0 Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

La classe ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati nell'ambito del comportamento e nel rispetto dell'istituzione della cooperazione e della responsabilità individuale. Il profitto è risultato per tutte le materie almeno sufficiente con punte decisamente apprezzabili

Data 15 maggio 2022

Firma del Coordinatore	Firma del Dirigente scolastico
-------------------------------	---------------------------------------

Docenti	Firma
Barausse Beatrice	
Meneghini Margherita	
Lo Pinto Laura	
Capritta Giuseppe	
Zampieri Ettore	
Chini Magda Barbara	
Savegnago Graziano	
Sartori Marco	
Rossetto Elia	
Sottile Giuseppa	
Saggese Maria Speranza	

ALLEGATI A

Relazioni finali dei docenti

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: Beatrice Barausse

1. LIBRO DI TESTO

Claudio Giunta, *Cuori intelligenti. Dal secondo Ottocento a oggi*. Vol. 3, DeA Scuola

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe V AA è composta da 12 alunne, una non è frequentante. La classe presenta un grado di preparazione non del tutto omogeneo, per questo si è data la possibilità agli allievi di raggiungere il successo formativo grazie a una meticolosa preparazione delle verifiche attraverso questionari e programmando le interrogazioni; le conoscenze e le competenze raggiunte risultano diversificate.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

In generale, le alunne conoscono gli autori, le opere e i movimenti più significativi del Novecento e le tematiche connesse relative all'ambito dell'Educazione civica.

Competenze

Le alunne in genere sanno utilizzare il lessico specifico. L'esposizione risulta generalmente coerente e lineare

Abilità

Sanno collocare gli autori principali nell'arco nell'ambito della corrente di appartenenza individuandone gli elementi caratterizzanti. Sanno riconoscere le principali figure retoriche e analizzare i testi poetici e in prosa.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI (*in corsivo le tematiche di Educazione civica*)

L'età postunitaria.

Colonialismo e imperialismo, p. 4; Il progresso delle scienze e il positivismo, p. 11
Il positivismo, p. 15; Il darwinismo, p. 16

Charles Baudelaire

La malinconia della modernità, p. 56 I fiori del male. Corrispondenze, p. 60; L'albatro, p. 62

La scapigliatura, p. 74; La poesia, p. 76; **E. Praga**, Preludio; **I. U. Tarchetti**, Una nobile follia, p. 107 (*art. 11 della Costituzione*).

Le radici culturali del Verismo, p. 112; Il Positivismo, p. 113; **Zola** e il Naturalismo, p. 114; L'impersonalità del narratore, p. 117; Dal Naturalismo al Verismo, p. 121

Giovanni Verga

La svolta verista e il "ciclo dei vinti", p. 133; I Malavoglia, p. 136; Mastro don Gesualdo, p. 137; Mastro don Gesualdo muore da vinto, p. 187. I temi e la tecnica, p. 138; Lettera a Salvatore Farina, p. 139. Il discorso indiretto libero, p. 140; Fantasticherie, p. 142; La roba, p. 174

Simbolismo e Decadentismo

Le origini, p. 202; Arthur Rimbaud, **La lettera del veggente**, p. 206

Giovanni Pascoli

La vita, p. 220; La sperimentazione che apre al Novecento, p. 250; X agosto, p.232; Temporale, p. 238; Il tuono, pdf; L'aquilone, p. 240; IL gelsomino notturno, p.246; La poetica del fanciullino, p. 250

Gabriele D'Annunzio

La vita, p. 264; Il personaggio, l'opera, la visione del mondo, p. 269 Il dandy, p. 270; Il Piacere, p. 280; La pioggia nel pineto, p. 293; Il notturno, p. 301

Il primo Novecento

Luigi Pirandello

La vita, p. 385; L'umorismo, p. 388; Le novelle: Il treno ha fischiato, p. 402; La carriola, pdf; Una giornata, pdf. Introduzione a Il fu Mattia Pascal, p. 410

Italo Svevo

La vita, p. 456; Generi, temi e tecniche, p. 459; Una vita, p. 450; Lettera alla madre, p. 463; La coscienza di Zeno, p. 473; Prefazione, p.478 (*deontologia professionale*); Il fumo, p. 480 (*le dipendenze*).

Il futurismo, p. 514; **Filippo Tommaso Marinetti**, p. 515

Giuseppe Ungaretti

L'Allegria, p.589; I Fiumi, p. 592; San Martino del Carso, p. 598; Mattina, p. 601; Soldati, p. 602

E. Lussu

Un anno sull'Altipiano (pdf)

Eugenio Montale

La poetica, p. 621; Ossi di seppia, p. 627; Meriggiare pallido e assorto, p. 633; Spesso il male di vivere, p. 635; Non chiederci la parola, p. 637; da Satura: Ho sceso dandoti il braccio, p. 650

Modulo tematico: La violenza sulle donne

G. Verga, Tentazione; E. Hemingway, Colline come elefanti bianchi; B. Fenoglio, La sposa bambina.

La panchina rossa

Il fenomeno delle spose bambine

Modulo tematico: La lettera: dalla realtà alla finzione letteraria

Baudelaire, Lettera alla madre; Kafka, Lettera al padre; R. Luxemburg, Lettera a Sonia, Einstein, Lettera a Roosevelt; da Una vita di I. Svevo, Lettera alla madre, p. 463.

Mail e netiquette

4. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezione frontale, lezione dialogata, questionari, attività di recupero in itinere. In preparazione delle verifiche si sono svolti questionari di ripasso.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione. Pdf. Documentari

5. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologie di prove somministrate

- Temi; Verifiche a risposta aperta; Interrogazioni; Ricerche di gruppo

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Per la valutazione si sono considerati i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti proposti
- Capacità di analisi in riferimento agli eventi esposti
- Correttezza espositiva, utilizzo del lessico specifico
- Progressi rispetto alla situazione di partenza

Lonigo, 15 maggio 2022

Beatrice Barausse

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Beatrice Barausse

1. LIBRO DI TESTO

Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, *Storia in corso 3*, Bruno Mondadori, Milano

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe V AA è composta da 12 alunne, una non è frequentante. La classe presenta un grado di preparazione non del tutto omogeneo, per questo si è data la possibilità alle allieve di raggiungere il successo formativo grazie a una meticolosa preparazione delle verifiche attraverso questionari e programmando le interrogazioni; le conoscenze e le competenze raggiunte risultino diversificate.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

In generale, gli alunni conoscono gli eventi più significativi del Novecento e le tematiche connesse relative all'ambito dell'Educazione civica.

Competenze

Gli studenti in genere sanno utilizzare il lessico specifico. L'esposizione risulta lineare e sequenziale, tuttavia tende ad appoggiarsi all'esposizione del testo e non sempre è presente una rielaborazione critica personale.

Abilità

Sanno collocare gli eventi storici principali nell'arco del tempo riconoscendone le cause e le conseguenze.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI (*in corsivo le tematiche di Educazione civica*)

STORIA (*in corsivo le tematiche di Educazione civica*)

Capitolo 1. Le grandi potenze all'inizio del Novecento.

Trasformazioni di fine secolo, p. 16

Un difficile equilibrio, p. 18

L'Italia e l'età giolittiana, p. 21

La conquista del suffragio. Art. 48 della Costituzione

Capitolo 2. La Prima guerra mondiale

Da un conflitto locale alla guerra mondiale, p. 34

Le ragioni profonde della guerra, p. 36

Una guerra di logoramento, p. 40

L'Italia in guerra, p. 43

Art. 11 della Costituzione

La svolta del 1917 e la fine della guerra, p. 45

Il dopoguerra e i trattati di pace, p. 48

Il 4 novembre e la celebrazione del milite ignoto

La Società delle Nazioni

Capitolo 3. La Rivoluzione russa

La Russia all'inizio del secolo, p. 60

Le due rivoluzioni russe, p. 62

Il governo bolscevico e la guerra civile, p. 66

La nascita dell'URSS, p. 70

La dittatura di Stalin, p. 72

L'industrializzazione dell'URSS, p. 76

Capitolo 4. Il fascismo

Crisi e malcontento sociale, p. 88
Il dopoguerra e il biennio rosso, p. 90
Il fascismo: nascita e presa del potere, p. 94
I primi anni del governo fascista, p.98
La dittatura totalitaria, p. 100
La politica economica ed estera, p. 105
Il ruolo delle donne, p. 97

Capitolo 5. La crisi del '29 e il New Deal

I "ruggenti anni venti", p. 112
La crisi del '29 Il New Deal, p. 120

Capitolo 6. Il regime nazista

La repubblica di Weimar, p. 126
Il nazismo e la salita al potere, p.129
La dittatura nazista, p. 133
La politica economica ed estera di Hitler, p. 136
La guerra civile spagnola, p. 141

Capitolo 7. La Seconda guerra mondiale

Verso la Seconda guerra mondiale, p. 148
La guerra in Europa e in Oriente, p. 149
I nuovi fronti, p, 152
L'Europa dei lager e della shoah, p. 154
La svolta della guerra 8 settembre: l'Italia allo sbando, p. 159
La guerra di liberazione, p. 165
Lotta partigiana e dilemma etico, p. 168

Capitolo 8. La guerra fredda

Un bilancio della guerra, p. 182
Dalla pace alla guerra fredda, p. 186
Le foibe, p. 183
La nascita dell'Onu e i diritti umani, p. 184

Capitolo 11. L'Italia repubblicana

La nascita della Repubblica Italiana, p. 238
I principi del nuovo stato, p.242

Modulo tematico:

L'Italia e il colonialismo. Congresso di Berlino; sconfitta di Adua; politica estera di Giolitti e la conquista della Libia. Pascoli, La grande proletaria si è mossa. L'Impero fascista. Un caso internazionale: Badoglio e l'uso delle armi chimiche

Progetto Regione Veneto. Aspetti della storia culturale del Veneto: dalla civiltà di villa all'archeologia industriale.

Visita a Villa Bonetti di Bagnolo (Lonigo)
Visita a Villa Fracanzan Piovene (Orgiano)
Visita a Venezia: Palazzo Fortuny e Ca' Pesaro.
Luca Molà, Le arti del lusso a Venezia min. 54.58
Patrimonio Unesco

4. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezione frontale, lezione dialogata, questionari, attività di recupero in itinere. In preparazione delle verifiche si sono svolti questionari di ripasso.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione. Pdf. Documentari

5. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologie di prove somministrate • Verifiche a risposta aperta • Interrogazioni Criteri e strumenti di valutazione adottati Per la valutazione si sono considerati i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti proposti
- Capacità di analisi in riferimento agli eventi esposti
- Correttezza espositiva, utilizzo del lessico specifico
- Progressi rispetto alla situazione di partenza

Lonigo, 15 maggio 2022

Beatrice Barausse

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA MARGHERITA MENEHINI

1. LIBRO DI TESTO

E' stato utilizzato il libro JUST FASHIONABLE English for the Textile, Clothing and Fashion Industry, Cristina Oddone, casa editrice San Marco.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

All'inizio dell'anno la classe presentava un generale discreto livello sia nella produzione orale che scritta: un'adeguata conoscenza delle principali strutture linguistiche e del lessico specifico, un'esposizione abbastanza scorrevole con lievi errori di pronuncia. Per quanto riguarda invece la reading comprehension, le prove comuni di classi V hanno rilevato delle prestazioni non del tutto adeguate.

Sono stata docente della classe a partire dalla terza e ho costantemente lavorato sia al potenziamento delle conoscenze ed abilità acquisite nel primo biennio lavorando con esercizi mirati di grammatica, di lessico e di comprensione del testo che all'acquisizione di nuove competenze atte al potenziamento delle abilità con attività di reading, listening e speaking. In classe terza e quarta le studentesse hanno lavorato con documenti e materiali predisposti dalla docente mentre in classe quinta è stato adottato il testo JUST FASHIONABLE English for the Textile, Clothing and Fashion Industry.

La prima parte di quest'anno scolastico è stata dedicata, oltre che alla ripresa di alcuni argomenti grammaticali di base, anche al potenziamento delle competenze linguistiche mediante la somministrazione di diversi test INVALSI e di reading comprehensions atti a far riflettere le studentesse sull'uso della lingua e delle strutture grammaticali. A partire dal mese di ottobre ho lavorato con le studentesse allo sviluppo del lessico specifico attraverso la lettura di brani, sia tratti dal testo in adozione che da fonti online, ed al potenziamento delle speaking skills.

Le studentesse si sono dimostrate propositive e partecipative ed hanno collaborato positivamente alle diverse attività proposte. Lo studio a casa si è rivelato adeguato.

La classe ha accolto con interesse la proposta di affrontare l'argomento *Textiles and fabrics* in modalità "cooperative learning": ogni studentessa ha presentato alla classe, utilizzando schemi, mappe ed altre tecniche, un sotto capitolo andando a lavorare sia sulle personali competenze linguistiche che organizzative/gestionali (team working).

Durante tutto l'anno la classe ha mantenuto un buon ritmo di lavoro alternando le attività di rinforzo grammaticale/linguistico al potenziamento della microlingua.

Numerose studentesse hanno sostenuto la certificazione linguistica B1 durante gli ultimi 2020/21 e 2021/22. Tre studentesse hanno preso parte al progetto Erasmus + durante l'estate 2021 ed hanno avuto modo di utilizzare e potenziare la lingua inglese.

Nel corso dell'anno scolastico sono state dedicate circa otto all'approfondimento di tematiche relative all'Educazione Civica: anche durante queste attività la classe ha dimostrato un buon interesse. Considerato il livello linguistico di partenza, la maggior parte delle studentesse ha compiuto buoni progressi linguistici.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze:

La maggior parte della classe ha raggiunto un livello più che buono di conoscenza delle strutture grammaticali di base, del lessico specifico e dei testi di argomento tecnico.

Alcune studentesse dimostrano invece una discreta conoscenza della lingua ed una discreta capacità espositiva riferibile ad un livello B1.

Il lessico tecnico relativo agli argomenti affrontati è stato acquisito con sicurezza dalla maggior parte delle studentesse.

Competenze:

Le studentesse riescono a riconoscere ed utilizzare le conoscenze acquisite affrontando conversazioni sull'esperienza scolastica e sui propri progetti. Riconoscono inoltre il lessico settoriale relativo al percorso di studio e riescono ad interagire in ambiti e contesti professionali.

Abilità:

Le studentesse leggono e comprendono globalmente i testi relativi al proprio settore di indirizzo (sia quelli affrontati nel testo in adozione che quelli proposti dalla docente) e sono in grado di formulare delle semplici sintesi sia orali che scritte.

4.CONTENUTI DISCIPLINARI

Contenuti
<u>RIPASSO DI GRAMMATICA</u> <ul style="list-style-type: none">- Past tenses: past simple, present perfect and past perfect- Present perfect: duration form
<u>RIPASSO DI MICROLINGUA</u> <ul style="list-style-type: none">- Vocabolario specifico- Coco Chanel pg 24
<u>ESERCITAZIONI INVALSI</u> <p>prese dal testo in adozione, dal testo <i>Training for Successful Invalsi</i>, Vivian S. Rossetti, Pearson e dal sito ufficiale dell'Invalsi</p>
<u>MICROLINGUA</u>
Working experience <ul style="list-style-type: none">- Working experience in a fashion Company pg 79- PPE: personal protective equipment, safety in the workplaces, ergonomics, personal and manual handling, hazards at work and the hazardous substances https://www.kangan.edu.au/tfh-mykangan/index.htm
The jacket <ul style="list-style-type: none">- Clothing: meet the Icon (Giorgio Armani) pg 77- The jacket: collars, cuffs and lapels pg 91-92- The jacket: patterns pg 189
Textiles and fabrics <ul style="list-style-type: none">- Textiles and fabrics: choosing the right fabric pg 169- Natural fibres and animal fibres pg 171- Plant fibres pg 172- Man-made fibres and artificial fibres pg 173- Synthetic fibres pg 174- Dyes and the damages of synthetic dyeing pg 181-182- Techno textiles pg 176- Fabric types pg 178 - 179
Fashion in the limelight

- Branding and ways of promoting fashion pg 252
- Advertising and Useful tips for starting a business in fashion pg 254
- Advertising pg 255
- Digital Media pg 260

CITIZENSHIP

- The United Nations pg 308
- Gender equality <https://www.youtube.com/watch?v=2Oexo0jpsk>
- Writing a CV pg 108-110
<https://learnenglishteens.britishcouncil.org/skills/writing/b1-writing/cv>

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezioni frontali, lezione dialogata, attività di ascolto e lettura di documenti reali (da Internet) elaborazione e condivisione di schemi e mappe concettuali create sia dalla docente che dagli studenti, attività di recupero in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo, materiali ed esercizi di grammatica integrativi (siti didattici), materiale ripreso da altri testi o adattato da documenti Internet.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Per quanto riguarda le prove scritte si è scelto di somministrare:

- reading comprehension tests con quesiti a risposta aperta o chiusa ed esercizi di completamento.
- domande aperte relative ad argomenti di studio

Per quanto riguarda le prove orali si è lavorato con conversazioni guidate di carattere generale su argomenti noti agli alunni, sulla presentazione dei contenuti affrontati a lezione e sulla capacità di descrivere delle immagini collegandole a quanto studiato.

La valutazione finale tiene conto del rendimento delle studentesse, delle verifiche (scritte e orali) effettuate durante l'anno, dei livelli di partenza, dei processi e ritmi di apprendimento, della costanza e dell'impegno, della partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo anche in relazione ad eventuali progressi nel profitto.

Lonigo, 5 maggio 2022

Prof.ssa Margherita Meneghini

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

DOCENTE: ETTORE ZAMPIERI

1. LIBRO DI TESTO

E' stato utilizzato il libro: **"IL PRODOTTO MODA – Manuale di Ideazione, Progettazione e Industrializzazione"** Di Luisa Gibellini, Roberta Schiavon, Carmela B. Tomasi, Mattia Zupo. Ed. Zanichelli/Clitt

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 12 allieve. Il docente è subentrato solo quest'anno e fin dall'inizio, l'analisi della situazione di partenza della classe è stata effettuata attraverso momenti di discussione, domande orali utili a verificare i prerequisiti e dunque il livello di partenza dei discenti in relazione alle competenze, alle conoscenze e alle capacità. Dagli elementi acquisiti, dal punto di vista cognitivo, i livelli di partenza sono risultati abbastanza eterogenei. Durante l'anno, gli allievi hanno risposto positivamente ai richiami e alle varie sollecitazioni; dimostrando interesse ad allargare e approfondire le conoscenze e a colmare lacune e a superare le difficoltà. La classe ha mostrato, infatti, adesione alla vita scolastica; rispondendo positivamente alle sollecitazioni e assumendo un atteggiamento attivo e motivato nei confronti della materia.

Per quanto attiene agli obiettivi didattici, di cittadinanza e disciplinari nonché alle competenze, si fa riferimento alla Programmazione di Dipartimento e a quella del Consiglio di Classe.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

- Il linguaggio della comunicazione di moda: stili forme e citazioni
- Nomi e Marchi delle città della moda.
- Caratteristiche formali e decorative di uno stile
- Evoluzione della silhouette femminile nel tempo
- Lo stile dell'abbigliamento nei decenni del Novecento e le interpretazioni degli stilisti di oggi
- Iter ideativo e progettuale della collezione di moda
- Le tecniche di elaborazione grafica del progetto
- Valenze e corrispondenze della modellistica applicata alla rappresentazione grafica del modello
- Elementi sartoriali e materiali in base alle occasioni d'uso e alle tendenze
- Organizzazione delle funzioni e del lavoro aziendale
- Il team aziendale di progetto
- Le fasi di analisi e ricerca

- Il processo creativo della collezione
- Le fasi della progettazione tecnica del prototipo
- I linguaggi di presentazione e comunicazione della collezione
- Le fasi della presentazione e raccolta ordini
- le tipologie di azienda nel territorio
- Le figure professionali e relative competenze

Competenze

- Utilizzare siti web per documentare argomenti, per ricercare ed elaborare tendenze moda.
- Impostare e sviluppare un progetto moda applicando le procedure tecniche del disegno professionale, in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche del prodotto abbigliamento
- Individuare le problematiche inerenti il ciclo del prodotto in tutte le sue fasi, dall'idea alla vendita.
- Interpretare e valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni artigianali del territorio in ambito tessile sartoriale.
- Orientarsi nel mercato del lavoro; Adeguare le proprie conoscenze al contesto aziendale Documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali, anche con strumenti informatici e software specifici, verificare i risultati raggiunti.

Abilità

- Documentare le sfilate attraverso riviste specializzate e siti web
- Argomentare le caratteristiche stilistiche dei decenni del Novecento
- Documentare i revival della moda del Novecento, attualizzare un modello o una linea della prima metà del Novecento
- Leggere i contenuti visivi e le coordinate della collezione
- **Applicare una metodologia progettuale e gestire con autonomia e rispetto spazi, strumenti, materiali e tempi di lavoro**
- Elaborare figurini e disegni in piano tecnicamente e formalmente coerenti con le tecniche di progettazione e di costruzione del modello
- Riconoscere le peculiarità e il valore di un prodotto artigianale
- Individuare i materiali idonei in funzione delle peculiarità estetiche e tecniche del prodotto da realizzare
- Utilizzare fonti di ricerca in rete, ricercare, individuare ed elaborare tendenze moda
- Elaborare il concept e gli elementi che lo compongono - realizzare mood-board e cartella colore per il progetto moda - ricercare materiali e accessori per cartelle tessuti
- Eseguire bozzetti, figurini d'immagine e outfit, disegni in piano e schede di prodotto

- Redigere il report della collezione anche in lingua inglese
- Saper collegare le tematiche principali della disciplina con i traguardi di Ed. Civica

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI
<p>1. <u>RIPASSO FIGURINO TECNICO E CORPINO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al corpino • I modelli (corpino prêt-à-porter, corpino Haute Couture, corpino classico, corpino di tendenza, Corpino sportivo) • Dettagli sartoriali (scollature, chiusure, decori) • Linea base e trasformazioni (corpino modellato, corpino diritto-sacco, Top, corpino a punta, corpino asimmetrico, corpino sottogiacca, varianti del corpino). • Il corpino cenni storici (il seno nudo, lo stile gotico, la costrizione rinascimentale, lo stile impero, la linea a S, Dior e Chanel, New Look, Tailleur e Tubino, corpetto intimo da Madonna a Lady Gaga, Revival Burlesque, Nude Look).
<p>2. <u>LE CITTÀ DELLA MODA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le città della moda • Le Fashion weeks • Parigi capitale dell'Haute Couture (fiere, scuole e musei) • Londra capitale dello streetstyle (fiere, scuole e musei) • Milano capitale del made in Italy (fiere, scuole e musei) • New York capitale dello sportswear (fiere, scuole e musei) • Firenze capitale del rinascimento (fiere, scuole e musei) • Roma e l'alta moda italiana (fiere, scuole e musei) • Tokio tra Oriente e Occidente (fiere, scuole e musei) • Anversa e i nuovi talenti creativi (fiere, scuole e musei)
<p>3. <u>I LINGUAGGI DELLA MODA</u></p>

- **I linguaggi della moda**
- **Declinare lo stile** (collezione Dolce&Gabbana 2012-13)
- **Declinare la forma (Agata Ruiz de la Prada)**
- **Moda e revival** (il revival del fluo)
- Design e innovazione (Stone Island)
- **Moda e arte** (Louis Vuitton loves forever Yayoi Kusama)
- **Moda e cinema** (Dive anni '60)
- **Moda e letteratura** (The Great Gatsby)

4. ICONE DELLA MODA (PRIMO '900) E MODA NELLA PRIMA METÀ DEL '900

- Icone della moda – Prima metà del '900
- 1860-1890 **Parigi: il romanticismo** (dalla crinolina al pouf, Charles Frederick Worth 1825-1895)
- 1895-1915 **Europa: Art Nouveau** (1860-1910 Glasgow: Arts and Crafts, 1903-1932 Vienna: Wiener Werkstätte)
- **1895-1915 Parigi: la Belle époque** (la linea a "colpo di frusta", Giovanni Boldini 1842-1931, Gustav Klimt [1862-1918](#))
- **Anni '10 - Parigi: Orientalismo nella moda** (Paul Poiret 1879-1944)
- **1909-1915 Italia: I/ Futurismo** (Giacomo Balla 1871-1958, Costruttivismo russo 1913-1934)
- 1915-1918 **Europa: Le donne e la guerra (mode e divise)**
- **1925 Parigi: Esposizione universale** (art déco)
- Anni '20 - **Parigi: L'abito moderno** (Coco Chanel 1883-1971, Le Petit Noir, Tailleur Chanel)
- Anni '30 **Parigi: drappeggi senza tempo** (Madame Grès 1903-1992, Madeleine Vionnet 1876-1975)
- **Anni '30 Parigi: Surrealismo e moda** (Elsa Schiaparelli 1890-1973)
- **Anni '30 e '40 Hollywood** (Travis Banton 1894-1958, William Travilla 1920-1990)
- **Anni '30 Italia: moda e Autarchia** (Autarchia e fibre artificiali, Salvatore Ferragamo 1898-1960, Guccio Gucci 1881-1953)
- Anni '40 **Italia: la sartoria** (Anna Magnani)

5. ICONE DELLA MODA (SECONDA METÀ '900) E MODA NELLA SECONDA METÀ DEL '900

- **Icane della moda – seconda metà del '900**

- Anni '50 Parigi: **Il New Look** (C. Dior 1905-1957, Maison Dior, Christóbal Balenciaga)
 - Anni '50 Firenze: **La Sala Bianca**
 - Anni '50 Roma: **Alta sartoria** (Sorelle Fontana, Fernanda Gattinoni)
 - Anni '50: Controculture giovanili (Bikers, Beats&Beatniks, Teddy Boys, Rockabillyes)
 - Anni '60 New York: Popular Art (Andy Warhol 1928-1987, Rudy Gernreich 1922-1985)
 - Anni '60: Controculture giovanili (Mods, Rockers, Swinging London)
 - Anni '60 Londra: Moda e Boutique (Mary Quant)
 - Anni '60 Londra: Moda Hippie (Flower Power)
 - Anni '60 Parigi: Space Age Design (Pierre Cardin 1922-2020, Paco Rabanne 1934-2020)
 - Anni '60 Roma: Alta moda (Valentino 1932-)
 - Anni '70 Milano: Stilismo e industria (Giorgio Armani 1934)
 - Anni '70 New York: Stile Unisex
 - Anni '70 Londra: Moda Punk (Vivienne Westwood)
 - Anni '70: Controculture giovanili (Glam, Rasta, New Romantics)
 - Anni '80 Milano: Made in Italy (Gianni Versace 1946-1997, Gianfranco Ferré 1944-2007, Krizia 1932)
 - Anni '80 Parigi: Haute Couture (Jean-Paul Gaultier 1952)
 - Anni '80 da Tokyo a Parigi: Moda Post-atomica
 - Anni '80 New York: Lo Sport Chic (Ralph Lauren 1939)
 - Anni '80: Controculture giovanili (Disco music, Dark, Hip hop, New Age Travellers)
 - Anni '90: La nuova generazione di designer (Tom Ford 1960, John Galliano 1960, Dries Van Notten 1958)
 - Anni '90: Minimalismo metropolitano (Calvin Klein 1942, Marc Jacobs 1963, Miuccia Prada 1963)
 - Anni '90: Tendenze Giovanili (Grunge, Cyber punk, Tribes)
- Anni '90: Fenomeno vintage

6. **PROGETTO E PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA**

- **La struttura aziendale** (Ciclo operativo, Pianificazione e programma di produzione, Ufficio acquisti, Ufficio vendite, la Produzione, il Prodotto Commercializzato, Processi produttivi, Ideazione della collezione).
- **Concept e fasi di ricerca**

- **Identificazione del Concept**
- **Fonti di ricerca tendenze**
- **Tradizione aziendale e nuove tendenze**
- **Piano di collezione**
- **Progettazione creativa** (Mood-board, materiali e campionature)
- **Impostazione grafica della collezione**
- **Progettazione tecnica** (il disegno tecnico, il tabellone della collezione, realizzare un tabellone collezione, codifica degli articoli, scheda tecnica, scheda misure, elaborazione dei cartamodelli)
- **La produzione delle serie di campionario** (Il lancio della produzione, cartella colore, scheda costi, magazzino capi finiti).
- **Presentazione della collezione** (il comunicato stampa, presentazione alla stampa e ai buyers)
- **Vendita e distribuzione**
- **Canali di vendita indiretti**
- **Canali di vendita diretti**

**IN COMPRESENZA CON LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI,
ABBIGLIAMENTO**

CONTENUTI	
ABITO CREATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Artisti contemporanei in tema moda. - Storia del corpino. - Esperienza Erasmus+ Portogallo, atelier Valentine Quaresma di Lisbona. - Progettazione abito creativo. - Piazzamento, taglio, Assemblaggio e messa in prova del capo. - Power Point sul lavoro svolto.
U.D.A. PROGETTARE E REALIZZARE UNA GIACCA	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei capispalla: la struttura esterna (genere, tipologia e linea); la struttura interna (tipo di foderaggio e tipologia di interfodere); terminologia dei particolari tecnici/sartoriali che compongono la giacca. - Evoluzione della giacca nella Storia della Moda – glossario dei termini specifici. - Disegno di giacche storiche. - Scheda tecnica della giacca di linea maschile con fianchetto intero e colletto sportivo. - Analisi e lettura figurino plat - Descrizione (schema guida all’osservazione del capospalla)

	<ul style="list-style-type: none"> - Abbinamento del tessuto. - Rilevamento pezzi del cartamodello, controllo misure. - Confezione tasca a due filetti. - Distinta base - Relazione tecnica individuale e questionario di autovalutazione.
<p>PROGETTAZIONE CREATIVA DI MINI COLLEZIONE</p> <p>ESERCITAZIONI PLURIDISCIPLINARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • CAPPOTTO "MAX MARA": schizzi, figurino illustrativo con palette colori, scelta tessuto, plàt, scheda tecnica con note tecniche, scheda ciclo di lavorazione. • IL "TRENCH-COAT": origini storiche, analisi del capo (foto del trench Burberry) e del figurino dato. Ricerca di materiali di tendenza, cartella colori/tessuti, schizzi interpretativi di varianti del trench, visualizzazione di outfit, disegno in piano e relativa scheda tecnica. • ABITO DA SERA DIOR: schizzi, figurino illustrativo con palette colori, scelta tessuto, plàt, interpretazione figurino, grafico tecnico e individuazione pezzi. • BALENCIAGA: schizzi, figurino illustrativo con palette colori, scelta tessuto, plàt, scheda tecnica con note tecniche figurino. • STEAMPUNK: schizzi, figurino illustrativo con palette colori, scelta tessuto, plàt, scheda tecnica con note tecniche figurino.
SIMULAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • 1^ SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA 10/03/22 (giacca Armani: schizzi, outfit, figurino illustrativo, scheda tecnica) • 2^ SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA 31/03/22 (YEZAEL: schizzi, outfit, figurino illustrativo, scheda tecnica) • 3^ SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA 21/04/22 (PIERRE CARDIN: schizzi, outfit, figurino illustrativo, scheda tecnica)

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Durante l'anno sono state attivate metodologie di: peer to peer, tutoring, debate, blended learning, lezione frontale. Sono inoltre state attivate le seguenti strategie di recupero:

- Percorsi di recupero *in itinere* al bisogno.
- Recupero curriculare Studio assistito

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Utilizzo del libro di testo, dispense tratte dal libro di testo inserite in Teams e Didattica del Registro elettronico, di appunti e fotocopie; riviste del settore- materiali visivi e multimediali; Materiali e strumenti per il disegno professionale.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Verifiche:

- Compiti in classe

- Test/Questionari/Prove strutturate e/o semi-strutturate
- Prove di problem solving
- Prove di verifica strutturate scritte
- Relazioni di gruppo
- Prove di verifica scritte valide per l'orale
- Verifiche orali
- Approfondimenti individuali
- Presentazioni multimediali
- Elaborati scritto grafici
- Griglia di valutazione.

Valutazione:

- La valutazione sulla base delle verifiche scritte e orali e delle consegne degli elaborati seguendo criteri individuati dai singoli dipartimenti.
- In base alla situazione emergenziale del Covid-19, risulta previsto un numero massimo di verifiche e/o valutazioni pari ad 1 orale e 2 scritto/grafico nel primo quadrimestre; 2 scritto/grafico e almeno 3 valutazioni pratiche nel secondo quadrimestre.
- **Nel valutare si tiene conto:**
 - dell'impegno dimostrato
 - della correttezza espositiva
 - dei progressi effettivamente riscontrati rispetto alla situazione di partenza
 - della capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti
 - della capacità di operare collegamenti all'interno della stessa disciplina e di discipline diverse

8. NOTE PARTICOLARI - Nessuna segnalazione.

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

DOCENTE: CHINI MAGDA BARBARA

1) LIBRI DI TESTO

È stato utilizzato il libro di testo:

“MODELLISTICA INTEGRATA E FONDAMENTI DI CONFEZIONE 2”

Autori: Cosetta Grana – Angela Bellinello - Edizione: San Marco

2) DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si è mostrata partecipe ed interessata alla disciplina, con atteggiamento collaborativo e corretto nell'affrontare le attività laboratoriali proposte e le verifiche. Il livello complessivo della classe è discreto. Sono presenti alunne con un buon livello di conoscenza e dotate di buone abilità grafiche ed interpretative ed altre con qualche difficoltà di apprendimento e di abilità tecnica e manuale. Per quanto riguarda le conoscenze dei contenuti disciplinari, tutte le alunne hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. Il comportamento osservato è adeguato.

3) OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

Tecniche di misurazione del corpo.

Fondamenti geometrici e di rappresentazione grafica.

Conoscenza delle differenti tipologie di capispalla e delle caratteristiche che ne contraddistinguono i capi

Linguaggio tecnico settoriale.

Tecniche di costruzione dei modelli nei diversi gradi di vestibilità.

Metodologie di trasformazione.

Metodologie di industrializzazione.

Strumenti, attrezzature e macchine del settore produttivo di riferimento.

Funzionamento di apparecchiature e macchinari

Fasi e procedure dei cicli produttivi.

Metodi di verifica e di controllo di qualità dei materiali e del prodotto.

Norme per la tutela dell'ambiente, la protezione della salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza.

Software dedicati e hardware specifici

Competenze

1. Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

2. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio

3. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia dei materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste e del risultato atteso
4. Realizzare prototipi e manufatti di campionatura.
5. Documentare e verificare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali e intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione tecnica e controllo qualità.
6. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software specifici della modellistica CAD.

Abilita'

Utilizzare strumenti specifici e nozioni apprese nei quattro anni.

Applicare e usare una terminologia tecnico -simbolica adeguata e pertinente.

Osservare e analizzare la struttura del capo spalla.

Comprendere le differenze che caratterizzano il tracciato del capospalla in quanto a tessuto e interni.

Sviluppare le forme e i modelli partendo da unità di misura prestabilite.

Organizzare il proprio lavoro con ordine e precisione.

Osservare, analizzare e leggere in chiave modellistica il figurino e verificarne la corrispondenza con il modello tecnico.

Applicare le tecniche modellistiche di costruzione e trasformazione dei capi base con riferimento alla vestibilità, alla linea, ai volumi e ai criteri tecnici di fattibilità dei modelli.

Selezionare le materie e i materiali più idonei alla realizzazione dei prodotti.

Realizzare il piazzamento rispettando i vincoli del tessuto.

Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alla realizzazione del prototipo del capo spalla.

Redigere documentazioni su materiali, processi e prodotti.

Applicare le principali tecniche di cucitura e rifinitura ai diversi tipi di materiale tessile.

Applicare le tecniche di assemblaggio e confezione dei prototipi.

Realizzare il prototipo utilizzando le conoscenze apprese, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, verificando i risultati raggiunti.

Controllare e valutare la qualità del processo e del prodotto.

Analizzare e verificare criticamente il prodotto finito eliminando i difetti di presentazione.

Riconoscere situazioni a rischio negli ambienti di lavoro e operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.

Compilare le schede operative del settore.

Utilizzare il CAD per la modellistica, programma MODARIS Applicare le regole fondamentali dello sviluppo taglie ai capi base.

4) CONTENUTI DISCIPLINARI

Contenuti	
METODO DI STUDIO	Ripasso, approfondimento e consolidamento delle conoscenze ed abilità tecniche acquisite.
LA SICUREZZA NEL SETTORE TESSILE-ABBIGLIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Norme di sicurezza generali. - Regolamento laboratori modellistica e confezione covid-19 - La sicurezza nel reparto taglio e nel reparto confezione
PROTOTIPO DEL BUSTINO	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del capo, note tecniche. - Scelta tessuto e compilazione della scheda tecnica. - Tecnica modellistica e studio degli incavi e dei volumi per produrre il relativo cartamodello scala 1:1 e 1:5. - Piazzamento e taglio. - Assemblaggio e messa in prova del bustino. - Criticità emerse e sdifettamento. - Rifiniture e stiro del capo confezionato.
ABITO CREATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Cartamodello, piazzamento e taglio. - Assemblaggio e messa in prova del capo.
LA GIACCA (UDA "Progettare e realizzare una giacca")	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura del figurino e analisi: rapporti e proporzioni tra figura e capo per la corretta traduzione modellistica. - Cartamodello della giacca di linea maschile con fianchetto intero e collo sportivo, scala 1:1 e 1:5. - Rilevamento dei pezzi e industrializzazione, scala 1:1 e 1:5. - Preparazione del tessuto per il taglio - Piazzamento, ottimizzazione e taglio. - Strumenti e tecniche di confezionamento. - Assemblaggio e messa in prova del capo. - Criticità emerse e sdifettamento - Compilazione della scheda relativa al ciclo di lavorazione. - Quantità di tessuto occorrente.
LA GIACCA	<ul style="list-style-type: none"> - La tecnica modellistica di costruzione della giacca per produrre il relativo cartamodello nei vari gradi di vestibilità, studio degli incavi e dei volumi. - Schema e cartamodello della giacca classica con e senza ripresa al seno scala 1:1 e 1:5. - Tecnica di costruzione delle abbottonature: monopetto, doppio petto e posizionate dell'asola. - Tecnica di costruzione del collo sportivo con revers e paramontura. - Tecnica di costruzione delle tasche e taschino in petto (pistagna). - Schema e cartamodello della manica a due pezzi, controllo delle lentezze, individuazione tacche, scala 1:1 e 1:5.
TECNICHE DI TRASFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnica di lettura del figurino e del capo confezionato: rapporti e proporzioni tra figura e capo per la corretta traduzione modellistica. - Tecniche di trasformazione di linea e di volume.

	<ul style="list-style-type: none"> - Cartamodello della giacca di linea maschile con fianchetto intero ricavata dalla giacca con ripresa in spalla. - Tecnica di rilevamento in velina e industrializzazione dei pezzi. - Quantità di tessuto occorrente.
LEGGERE ED INTERPRETARE CAPI SPALLA	<ul style="list-style-type: none"> - La giacca Chanel: Lo stile Chanel Scelta tessuto e compilazione della scheda tecnica Lettura e analisi del figurino. Interpretazione e cartamodello scala 1:5. Individuazione e rilevamento dei pezzi. - La giacca Sahariana: Origine e caratteristiche Scelta tessuto e compilazione della scheda tecnica Lettura e analisi del figurino. Interpretazione e cartamodello scala 1:5 montaggio in velina Individuazione e rilevamento dei pezzi.
IL CAPPOTTO	<ul style="list-style-type: none"> - La tecnica modellistica di costruzione del cappotto per produrre il relativo tracciato nei vari gradi di vestibilità, studio degli incavi e dei volumi. - Schema e tracciato del cappotto con e senza ripresa al seno. - Schema e tracciato della manica classica intera e a due pezzi, controllo delle lentezze per le tacche.
CAD MODARIS	<ul style="list-style-type: none"> - Il metodo Lectra: sistemi CAD e CAM in azienda; elementi e periferiche. I programmi Lectra. - Presentazione e utilizzo di Modaris: utilizzo delle funzioni specifiche, menù, creazione della cartella. - Creazione a video del cartamodello della gonna con cinturino. - Industrializzazione dei pezzi: fori, estrazione, tacche, margini di cucitura e simmetrizzazione.
CAPPE, MANTELLE E CAPPUCCI	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi della struttura esterna, terminologia dei particolari. - Tecnica di costruzione della cappa e del mantello per produrre il relativo tracciato nei vari gradi di vestibilità. - Tecnica di lettura, proporzioni tra figura e capo per la corretta traduzione modellistica di costruzione del cappuccio.
SVILUPPO TAGLIE	<ul style="list-style-type: none"> - Tabella delle misure: differenze, aliquote o scatti. - Tabulato resoconto vendite. - Il piano taglie. - Sviluppo in varie taglie applicato al pantalone e al corpino.

COMPRESENZA CON PROGETTAZIONE TESSILE

CONTENUTI	
ABITO CREATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Artisti contemporanei in tema moda. - Storia del corpino. - Esperienza Erasmus+ Portogallo, atelier Valentine Quaresma di Lisbona. - Progettazione abito creativo. - Piazzamento, taglio, Assemblaggio e messa in prova del capo. - Power Point sul lavoro svolto.
U.D.A. PROGETTARE E REALIZZARE UNA GIACCA	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei capispalla: la struttura esterna (genere, tipologia e linea); la struttura interna (tipo di foderaggio e tipologia di interfodere); terminologia dei particolari tecnici/sartoriali che compongono la giacca. - Evoluzione della giacca nella Storia della Moda – glossario dei termini specifici. - Disegno di giacche storiche. - Scheda tecnica della giacca di linea maschile con fianchetto intero e colletto sportivo. - Analisi e lettura figurino plat - Descrizione (schema guida all’osservazione del capospalla) - Abbinamento del tessuto. - Rilevamento pezzi del cartamodello, controllo misure. - Confezione tasca a due filetti. - Distinta base - Relazione tecnica individuale e questionario di autovalutazione.
PROGETTAZIONE CREATIVA DI MINI COLLEZIONE ESERCITAZIONI PLURIDISCIPLINARI	<p>CAPPOTTO "MAX MARA": schizzi, figurino illustrativo con palette colori, scelta tessuto, plàt, scheda tecnica con note tecniche, scheda ciclo di lavorazione.</p> <p>IL "TRENCH-COAT": origini storiche, analisi del capo (foto del trench Burberry) e del figurino dato. Ricerca di materiali di tendenza, cartella colori/tessuti, schizzi interpretativi di varianti del trench, visualizzazione di outfit, disegno in piano e relativa scheda tecnica.</p> <p>ABITO DA SERA DIOR: schizzi, figurino illustrativo con palette colori, scelta tessuto, plàt, interpretazione figurino, grafico tecnico e individuazione pezzi.</p> <p>BALENCIAGA: schizzi, figurino illustrativo con palette colori, scelta tessuto, plàt, scheda tecnica con note tecniche figurino.</p> <p>STEAMPUNK: schizzi, figurino illustrativo con palette colori, scelta tessuto, plàt, scheda tecnica con note tecniche figurino.</p>
SIMULAZIONI	<p>1^ SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA 10/03/22 (giacca Armani: schizzi, outfit, figurino illustrativo, scheda tecnica)</p>

	<p>2^ SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA 31/03/22 (YEZAEEL: schizzi, outfit, figurino illustrativo, scheda tecnica)</p> <p>3^ SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA 21/04/22 (PIERRE CARDIN: schizzi, outfit, figurino illustrativo, scheda tecnica)</p>
--	---

COMPRESENZA CON TECNOLOGIE DEI MATERIALI

CONTENUTI	
U.D.A. PROGETTARE E REALIZZARE UNA GIACCA	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del tessuto, compilazione scheda tecnica merceologica. - La struttura interna (tipo di foderaggio e tipologia di interfodere). - Industrializzazione del cartamodello.
MERCERIE FUNZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> - Campionario prodotto, denominazione e funzione.
ABITO CREATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Taglio e assemblaggio.
ANALISI TECNICA CON COMPILAZIONE ED ANALISI DELLE SCHEDE MERCEOLOGICHE DEI TESSUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo merceologico del tessuto. - Caratteristiche fisiche del tessuto (tenuta, stramatura, elasticità, ecc.). - Gestione del tessuto (movimentazione, piazzamento e stesura). - Mano ed aspetto del tessuto. - Procedure generali del controllo qualità e principi qualitativi generali.
CAD MODARIS	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazione: creazione a video del cartamodello gonna. - Industrializzazione dei pezzi: fori, estrazione, tacche, margini di cucitura e simmetrizzazione.
PIAZZAMENTO E STESURA	<ul style="list-style-type: none"> - Ripasso Piazzamento artigianale: analisi e confronto di tipi di piazzamenti in funzione al cartamodello e alle caratteristiche/vincoli del tessuto. - Piazzamento industriale: dritto filo del tessuto e del modello, tabella di classificazione dei tessuti codifica dei tessuti, misure di sicurezza, il linguaggio simbolico. disposizione combaciata e non combaciata delle sagome. disposizione dei vari pezzi dello stesso capo. disposizione monotaglia e pluritaglia. esercitazioni sulle modalità di piazzamento. - Stesura: tipi di stesura e caratteristiche linguaggio simbolico metodi di stesura.

5) METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

- Lezione interattiva supportata costantemente da dimostrazioni pratiche;
- esercitazioni grafiche guidate sia individuali che di gruppo;
- attività di approfondimento a carattere pluridisciplinare, discussioni collettive, percorsi di recupero su argomenti svolti.
- lavoro a piccoli gruppi con allievi di differenti abilità;
- ricerche individuali su indicazioni parziali;
- attività laboratoriale e di ricerca;
- momento di riflessione e di ricostruzione delle procedure attivate, delle conoscenze e abilità acquisite.
- attività di sostegno e recupero in itinere mediante spiegazioni aggiuntive e somministrazione di esercizi individualizzati ogni volta che si è reso necessario.

6) MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: "MODELLISTICA INTEGRATA E FONDAMENTI DI CONFEZIONE 2"

Cosetta Grana – Angela Bellinello - Edizione: San Marco Attrezzature e materiali specifici esistenti in laboratorio e personali. Riviste del settore.

Utilizzo di basi in cartoncino.

Strumenti multimediali. Power point.

7) CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Verifiche grafiche e di esercitazioni pratiche.

Alla consegna di ogni verifica, elaborato o esercitazione, è stata chiarita la correzione ad ogni alunno. Nell'esprimere le valutazioni finali, si è tenuto conto della situazione di partenza di ogni singolo alunno per valutare, in relazione agli obiettivi programmati, i ritmi di apprendimento, i progressi compiuti nel raggiungere gli obiettivi, l'interesse e la partecipazione dimostrati nello svolgimento delle attività e il livello di autonomia raggiunto, nonché specificatamente le capacità di comprendere e sviluppare i temi proposti e le abilità tecniche acquisite.

Lonigo, 04 maggio 2022

Prof.ssa Chini Magda Barbara

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTE: SAVEGNAGO GRAZIANO

9. LIBRO DI TESTO: DISPENSE, SCHEDE E MATERIALI FORNITI DAL DOCENTE

10. DESCRIZIONE DELLA CLASSE:IL COMPORTAMENTO DELLA CLASSE NEL COMPLESSO E' EDUCATO, MANCA PARZIALMENTE PERO' UNA PRESA DI COSCIENZA NELL'ASSOLEVERE I COMPITI ASSEGNATI.

11. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- nel riconoscere e gestire merceologicamente le fibre, i filati e i tessuti
- nell'utilizzo dei tessuti ai fine della confezione grazie tramite la compilazione della scheda merceologica (norme di manutenzione, utilizzo del tessuto per il tipo di capo, mano ed aspetto, ciclo di lavorazione.....)
- di riconoscere le armature base ortogonali e distinzione tra i tessuti ortogonali e a maglia, nonché le armature dei tessuti composti quali i velluti, doppi, jacquard.
- di conoscere i concetti di base relativamente ai titoli dei filati: definizione e importanza
- delle schede tecniche dei tessuti in abbinamento al tipo di qualità tessuto.
- delle principali tecniche di tintura, stampa e in modo particolare il finissaggio dei tessuti.
- del CQT (controllo qualità del tessuto): concetti di base del controllo qualità, concetto di precontrollo e controllo pezza, controllo statistico e integrale.

COMPETENZE

- nel riconoscere e gestire merceologicamente le fibre, i filati e i tessuti
- nell'utilizzo dei tessuti ai fine della confezione grazie tramite la compilazione della scheda merceologica (norme di manutenzione, utilizzo del tessuto per il tipo di capo, mano ed aspetto, ciclo di lavorazione.....)
- di riconoscere le armature base ortogonali e distinzione tra i tessuti ortogonali e a maglia nonché i tessuti con armatura composta.
- di conoscere i concetti di base relativamente ai titoli dei filati: definizione e importanza
- di analizzare e leggere le schede tecniche dei tessuti in abbinamento al tipo di qualità tessuto.
- di comprendere le principali tecniche di tintura e stampa e in particolare il finissaggio dei tessuti.
- del CQT (controllo qualità del tessuto): concetti di base del controllo qualità, concetto di precontrollo e controllo pezza, controllo statistico e integrale.

CAPACITÀ

- nel riconoscere e gestire merceologicamente le fibre, i filati e i tessuti
- nell'utilizzo dei tessuti ai fine della confezione grazie tramite la compilazione della scheda merceologica (norme di manutenzione, utilizzo del tessuto per il tipo di capo, mano ed aspetto, ciclo di lavorazione.....)
- di riconoscere le armature base ortogonali e distinzione tra i tessuti ortogonali e a maglia nonché i tessuti con armatura composta.
- di conoscere i concetti di base relativamente ai titoli dei filati: definizione e importanza
- di analizzare e leggere le schede tecniche dei tessuti in abbinamento al tipo di qualità tessuto.
- di comprendere le principali tecniche di tintura e stampa e in particolare il finissaggio dei tessuti.
- del CQT (controllo qualità del tessuto): concetti di base del controllo qualità, concetto di precontrollo e controllo pezza, controllo statistico e integrale.

12. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI PROFF. SAVEGNAGO GRAZIANO	
MODULO 1 : Ripasso	<ul style="list-style-type: none"> • fibre tessili, caratteristiche di base, • filati fantasia e titolazione • armature base • principi generale di costruzione dei tessuti, dritto e rovescio e chiave di lettura delle armature • principi base e tecniche di tintura • principi base e tecniche di stampa • schede merceologiche • valutazione dei compiti assegnati durante le vacanze estive
MODULO 2: Filati e tipologie particolari di filati:	<ul style="list-style-type: none"> • U1 Studio tattile e visivo dei principali filati fantasia: bottonati, fiammati, melange, boucle', onde, ed altre tipologie particolari.
MODULO 3: analisi tecnica con compilazione ed analisi delle schede merceologiche dei tessuti	<ul style="list-style-type: none"> • U1 classificazione e conoscenza delle fibre tessili • U2 calcolo dei pesi del tessuto • U3 norme di manutenzione del tessuto ed eventualmente del capo • U4 stabilità dimensionali • U5 utilizzo merceologico del tessuto • U6 costruzione e classificazione dei tessuti • U7 tintura dei materiali tessili • U8 stampa dei tessuti • U9 accoppiatura dei tessuti • U10 finissaggio e nobilitazione dei tessuti • U11 descrizione dei filati • U12 caratteristiche fisiche del tessuto (tenuta, stramatura, elasticità, ecc.) • U13 gestione del tessuto (movimentazione, piazzamento e stesura) • U14 mano ed aspetto del tessuto • U15 ciclo di lavorazione del tessuto • U16 procedure generali del controllo qualità e principi qualitativi generali. <p>Con l'esame dei tessuti grazie all'utilizzo delle schede merceologiche si potranno approfondire le seguenti tipologie di tessuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tessuti doppi, accoppiati • tessuti base denim, • varie tipologie di tessuti serici, base cotonieri, lanieri e misto sintetici, • tessuti stampati, jacquard •
MODULO 4: armature tessuti composti (vedi esempi tessuti):	<ul style="list-style-type: none"> • U1 velluti lisci • U2 velluti a coste • U3 tessuti doppi
MODULO 5: Lavorazione di finissaggio e stampe particolari (vedi esempi tessuti):	<ul style="list-style-type: none"> • U2 accoppiati • U3 trapuntati
MODULO 6:	<ul style="list-style-type: none"> • U1 Definizione di finissaggio, • U2 rameuse e sua importanza

Approfondimento tecniche di finissaggio generali su base laniera, cotoniera, denim e per tessuti sintetici e tecnici	<ul style="list-style-type: none"> • U3 finissaggio laniero, (elementi base) • U4 finissaggio cotoniero, (elementi base) • U5 finissaggio per tessuti sintetici, (elementi base) • U6 tessuti tecnici sportivi, utilizzo e caratteristiche
MODULO 7: scheda anagrafica del fornitore per i filati ed i tessuti, lettura e comprensione (ripasso):	<ul style="list-style-type: none"> • U1 informazioni anagrafiche • U2 informazioni tecniche • U4 lettura delle schede tecniche dei tessuti
MODULO 8: Approfondimento sul controllo qualità	<ul style="list-style-type: none"> • U1 concetti base sul controllo qualità • U2 controllo statistico ed integrale • U3 procedure di precontrollo: altezza utile, stabilità dimensionali, peso, tenuta, aspetto, mano, norme di manutenzione, valutazione dei bagni colore. • U4 operatività di controllo in specola del tessuto e lettura della pagella d'esame • U5 Archiviazione dei dati d'esame •
MODULO 9: Trattati in capo (cenni base)	<ul style="list-style-type: none"> • U1 trattamenti di lavaggio: importanza delle norme di manutenzione del tessuto e del capo, collegamenti • U2 trattamenti di tintura in capo, per i tessuti cotonieri, importanza delle norme di manutenzione del tessuto e del capo, collegamenti
CONTENUTI IN COMPRESENZA CON LA PROFESSORESSA MAGDA CHINI Rif. Modulo n 3 analisi tecnica con compilazione ed analisi delle schede merceologiche dei tessuti (evidenziate in giallo)	
U.D.A. PROGETTARE E REALIZZARE UNA GIACCA	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del tessuto, compilazione scheda tecnica merceologica. - La struttura interna (tipo di foderaggio e tipologia di interfodere). - Industrializzazione del cartamodello.
MERCERIE FUNZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> - Campionario prodotto, denominazione e funzione.
ABITO CREATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Taglio e assemblaggio.
ANALISI TECNICA CON COMPILAZIONE ED ANALISI DELLE SCHEDE MERCEOLOGICHE DEI TESSUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo merceologico del tessuto. - Caratteristiche fisiche del tessuto (tenuta, stramatura, elasticità, ecc.). - Gestione del tessuto (movimentazione, piazzamento e stesura). - Mano ed aspetto del tessuto. - Procedure generali del controllo qualità e principi qualitativi generali.

CAD MODARIS	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazione: creazione a video del cartamodello gonna. - Industrializzazione dei pezzi: fori, estrazione, tacche, margini di cucitura e simmetrizzazione.
PIAZZAMENTO E STESURA	<ul style="list-style-type: none"> - Ripasso Piazzamento artigianale: analisi e confronto di tipi di piazzamenti in funzione al cartamodello e alle caratteristiche/vincoli del tessuto. - Piazzamento industriale: dritto filo del tessuto e del modello, tabella di classificazione dei tessuti codifica dei tessuti, misure di sicurezza, il linguaggio simbolico. disposizione combaciata e non combaciata delle sagome. disposizione dei vari pezzi dello stesso capo. disposizione monotaglia e pluritaglia. esercitazioni sulle modalità di piazzamento. - Stesura: tipi di stesura e caratteristiche linguaggio simbolico metodi di stesura.

13. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

VERIFICHE DI RECUPERO IN CASO DI INSUFFICENZE

14. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

DISPENSE, SCHEDE E MATERIALI FORNITI DAL DOCENTE

15. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

VERIFICHE SCRITTE, SCHEDE MERCEOLOGICHE E DOMANDE A VOCE

16. NOTE PARTICOLARI

Lonigo, 5 Maggio 2022

Prof. SAVEGNAGO GRAZIANO

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof. Laura Lo Pinto

A.1) LIBRO DI TESTO

Ilaria Fragni - Germano Pettarin, "MATEMATICA in pratica 4-5", CEDAM (DeAscuola)

A.2) DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Ho seguito questa classe soltanto in questo anno del suo percorso di studi quinquennale, nel suo insieme è una buona classe. Ho sempre svolto le mie lezioni in un clima sereno e collaborativo, grazie anche al comportamento generalmente corretto e rispettoso delle studentesse che la compongono. All'inizio dell'anno ho dedicato molto tempo ad un grande ripasso e potenziamento al contempo, per cercare di colmare alcune lacune.

Al fine di motivare la classe e di facilitarne l'apprendimento, l'attività didattica è stata incentrata su un ripetuto coinvolgimento intuitivo-pratico e una sintesi degli argomenti affrontati, utilizzando un linguaggio chiaro e semplice e affiancando quasi sempre interpretazioni grafiche alle spiegazioni teoriche. Inoltre, ho dato obiettivi vicini, "a piccoli passi", ma soprattutto raggiungibili tenendo ovviamente conto dei tempi di attenzione e apprendimento della classe, così come dei diversi stili cognitivi di ciascuna studentessa. La maggior parte delle alunne ha dimostrato interesse verso la disciplina, per alcune però non sempre l'impegno è stato sempre adeguato. Nel lavoro domestico, in particolare, in poche hanno avuto realmente uno studio organizzato e continuo. Nei casi di didattica a distanza, tuttavia, la partecipazione alle lezioni in DDI è stata apprezzabile, anche se ciò ha inficiato sulla lentezza dell'apprendimento.

L'andamento scolastico seppur non sempre lineare, ha portato a risultati per alcune sufficienti, ma ci sono state delle punte che hanno invece avuto un risultato decisamente buono

Le conoscenze e le competenze sottoelencate sono state raggiunte in modo lento da quasi tutte le alunne e con diverso grado nei livelli di abilità e profitto.

A.3) OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

- Saper risolvere equazioni di 1° e 2° grado intere e fratte e di grado superiore
- Saper risolvere disequazioni di primo grado, di secondo grado, di grado superiore al secondo e fratte, disequazioni irrazionali.
- Conoscere alcune funzioni elementi di geometria analitica (retta – parabola)
- Sapere il concetto di limite per $X \rightarrow X_0$ e per $X \rightarrow$ all'infinito
- Conoscere il concetto di probabilità
- Conoscere il significato di eventi
- Conoscere il concetto di statistica (campionamento)
- Conoscere il significato media moda e mediana

Competenze

Competenze trasversali: Saper esporre correttamente in lingua italiana;

- saper utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Saper utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo;
- Saper rielaborare i concetti fondamentali;
- Saper esporre correttamente con l'utilizzo del lessico specifico della disciplina;
- Saper utilizzare consapevolmente le proprie conoscenze anche in contesti diversi;
- Saper organizzare autonomamente il proprio lavoro;
- Saper utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e

naturali e per interpretare dati;

- Saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

disciplinare;

- Saper correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle

tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Abilita': OBIETTIVI DIDATTICI MINIMI

- Saper operare con le equazioni di grado "n "
- Saper operare con le disequazioni di grado "n "
- Saper operare in un grafico cartesiano
- Saper operare e riconoscere le funzioni elementari (retta, parabola)
- Saper risolvere alcuni semplici limiti per $X \rightarrow X_0$ e per $X \rightarrow$ all'infinito

A.4) CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1 - ATTIVITA' DI RIPASSO:

- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado;
- Disequazioni e disequazioni di primo e secondo grado;
- Disequazioni intere, polinomiali, fratte, sistemi di disequazioni.
- Funzioni elementari: retta, parabola.

MODULO 2 - FUNZIONI

- Classificazione delle funzioni.
- Funzioni pari, dispari, periodiche.
- Determinazione insieme di esistenza di una funzione e codominio di funzioni algebriche razionali e irrazionali, sia intere che fratte
- Studio del segno della funzione

MODULO 3: Analisi infinitesimale: LIMITI

- Intervallo di studio di una funzione; intervalli limitati e illimitati; estremo superiore e inferiore; massimo e minimo di un intervallo. Differenza tra intorno e intervallo;
- Intervallo e intorno di un punto; intorno dell'infinito
- Generalità sui limiti di funzioni.
- Definizione e concetto di limite;
- Limite di una funzione: limite destro e sinistro

MODULO 4: Probabilità

- Definizione di probabilità;
- Classificazione degli eventi (eventi aleatori, eventi dipendenti e indipendenti, variabili casuali);

MODULO 5: Inferenza statistica

- il metodo induttivo;
- il campionamento;
- la moda la media e la mediana.
- UDA "L'importanza nella cultura italiana dei numeri della Moda": I numeri, la moda e le statistiche di un settore che ha reso famoso il nostro Paese nel mondo, o di un prodotto/settore che è diventato un trend nel nostro paese. Ricerche, statistiche, evoluzioni e sostenibilità.

A.5) METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Gli argomenti sono stati svolti nel seguente modo:

- richiamo, ripasso ed eventuale recupero dei concetti propedeutici all'unità didattica;
- proposta di situazioni problematiche con discussione per formulare ipotesi di soluzione mediante l'uso di conoscenze già in possesso;
- sistemazione intuitiva e successivamente teorica dei concetti fondamentali di

ogni argomento;

- semplici esempi, successivamente più articolati, per evidenziare i singoli passi della spiegazione;
- numerosi esercizi di applicazione eseguiti dall'insegnante e dagli alunni alla LIM (e/o tramite la condivisione della LIM durante le lezioni in DDI) per favorire il consolidamento delle conoscenze;
- correzione degli esercizi proposti per individuare e colmare le lacune emerse.

A.6) MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo
- Schede e/o materiali digitali predisposti e/o condivisi dall'insegnante per fissare meglio i concetti fondamentali;
- Pc/tablet, internet, registro elettronico e la piattaforma "TEAMS", facente parte della suite "Microsoft Office 365", per le lezioni e/o le verifiche online (a distanza) in DDI.

A.7) CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state applicate principalmente le seguenti tipologie di verifiche e valutazione: (eventuali griglie alunni DSA/ BES o con sostegno)

- Livello di partenza;
- Competenze e abilità acquisite;
- Partecipazione e interesse (sia "in presenza" che in DDI);
- Interrogazione individuale
- Conversazione con la classe
- Esercitazioni;
- Valutazione tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma;
- Integrazione a base di scemi e mappe concettuali;
- Puntualità nell'esecuzione dei lavori domestici e dei compiti/esercizi assegnati e/o somministrati sia "in presenza" che in DDI;
- Assiduità nella frequenza in orario curricolare (sia "in presenza" che in DDI);
- Capacità di rielaborazione e autonomia.

** Per i ragazzi DSA o BES sono stati forniti tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti ed approvati dal Consiglio di classe.

Lonigo 15 maggio

Prof.ssa Laura Lo Pinto

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. SARTORI MARCO

1. LIBRO DI TESTO

Testo adottato per il corrente anno scolastico: "SPORT e Co." Autori: Luigi Fiorini, Silvia Bocchi, Elisabetta Chiesa, Stefano Coretti. Edizioni: "Marietti scuola"

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La Va AA, risulta composta a registro, da 12 studentesse, tutte femmine. Questa classe è stata affidata al docente scrivente, dallo scorso anno in classe quarta, per poi proseguire in questo anno scolastico nella classe quinta terminale. Si sono quindi avuti da parte del sottoscritto, due anni di frequentazione didattica con queste studentesse, che hanno consentito di beneficiare, di una cordiale interazione didattica, nella materia scienze motorie. Il gruppo di studentesse può essere valutato come discreto, sul piano dell'efficienza fisica generale, in linea con le medie dei valori delle femmine di pari età, con alcune buone individualità. Oltre a ciò, mediamente si possono valutare come più che sufficienti/discrete, le abilità sul piano tecnico delle discipline sportive affrontate, principalmente a causa delle emergenze COVID 19 che hanno condizionato pesantemente lo svolgimento delle lezioni pratiche in palestra lo scorso anno (in cui furono precluse le attività ginniche pratiche), come pure in questo anno, in rispetto alle erogate normative ministeriali che hanno consentito poi una pratica confinata in due metri di spazio personale per la maggior parte di questo anno scolastico, per il 50% dell'orario complessivo. Per quanto riguarda il livello di apprendimenti teorici, può ritenersi discreto nella media, dove la classe ha dimostrato di apprendere gli argomenti affrontati, con apprezzabili risultati in periodiche verifiche scritte. Meno soddisfacente appare essere l'abilità di comunicare oralmente i contenuti della materia. Oltre a quanto sopra indicato, si può affermare che dopo due anni di emergenza Covid 19 gli studenti hanno dimostrato disinvoltura nell'utilizzo degli strumenti di Didattica Digitale, utilizzando la piattaforma TEAMS, nei periodi e nei casi in cui ciò si è reso necessario per casi di positività e sospensione delle lezioni in presenza.

Si ritiene che la classe abbia acquisito, una più che discreta conoscenza scolastica, dei principali argomenti relativi alle leggi dell'allenamento, a nozioni di biologia del sistema muscolo scheletrico, sistema aerobico-anaerobico, cardiovascolare, e sullo sviluppo di attività di prevenzione dell'ipocinesi, per il mantenimento di una adeguata efficienza fisica stimolando la forza, la resistenza e la flessibilità in età adulta, oltre che il pronto soccorso e la nutrizione. In relazione alle discipline sportive su può dire che si è svolta anche se limitatamente questa parte con revisione delle principali specialità dell'atletica, del basket e della pallavolo, negli aspetti essenziali pratici e teorici. Non vi sono mai stati problemi disciplinari con la classe che si è sempre caratterizzata per uno spirito simpatico e brioso, alimentando un rapporto umano apprezzabile e cordiale

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In riferimento alla programmazione curricolare gli obiettivi raggiunti riguardano:

CONOSCENZE classe Va AA

Concetto di allenamento: supercompensazione, parametri del carico di allenamento, Aspetti di teoria del movimento in: nozioni sul sistema muscolare (tipi di muscoli, tipi di fibre, regimi di contrazione), nozioni sui metabolismi muscolari (aerobico, anaerobico), nozioni sulla teoria di sviluppo della forza muscolare (classificazione fattori e metodi) con esempi di esercitazioni, nozioni sullo sviluppo della resistenza cardiovascolare (classificazione fattori e metodi), nozioni sullo sviluppo della flessibilità (classificazione e metodi), nozioni sulla scienza dell'alimentazione ed i macronutrienti, benefici fisiologici di prevenzione delle malattie da ipocinesi derivanti dall'esercizio fisico, sul concetto di salute dinamica, nozioni generali sul pronto soccorso, su educazione alimentare su fabbisogni-macronutrienti e quote suggerite. Attività in ambiente naturale. Salute e prevenzione della schiena .

Potenziamento fisiologico: visione esempi di attività a corpo libero, ed esempi di attività aerobica codificata ed in ambiente naturale

Conoscenza e pratica delle discipline sportive: ripasso regolamenti e struttura del gioco, di azioni fondamentali individuali e alcune collettive del basket sul libro di testo e nella pratica: palleggi, arresto ad uno e due tempi,

entrata in terzo tempo, passaggi, tiro in estensione, posizione difensiva individuale, difese a zona e uomo. Nella pallavolo, ripasso regolamenti sul libro di testo, tipi di palleggio individuale alla parete e sopra il capo, a coppie ed in spostamento, in avanzamento arretramento a destra e sinistra, palleggio dialzata e bagher, battute, schiacciata dalla prima e seconda linea, in veloce, muro. Difesa e copertura con ricezioni. Atletica leggera, le principali discipline: propedeutici agli ostacoli, tecnica di salto in lungo ed in alto, propedeutici al getto del peso.

Sviluppo della socialità e del senso civico, conoscenza dei regolamenti essenziali delle discipline basket e pallavolo con libro di testo.

COMPETENZE classe Va AA

Saper acquisire, esercitare e utilizzare le tecniche specifiche individuali (atletica) e di squadra nelle varie situazioni (in pallavolo e basket) seguendo il testo e materiale video

Saper applicare schemi di attacco e difesa nei giochi sportivi

Saper utilizzare adeguatamente sequenze di esercitazioni personali da materiale video e libro di testo

Saper riassumere i principi essenziali che regolano gli aspetti teorici di sviluppo delle varie qualità motorie

Sapere mettere in atto attività di prevenzione nella salute

ABILITA' classe Va AA

Saper cercare ed individuare le informazioni teoriche essenziali nel perseguimento dell'allenamento

Organizzazione delle informazioni, per produrre sequenze motorie in base alle conoscenze e competenze acquisite

Partecipazione al lavoro organizzato individualmente o in gruppo accettando o esercitando il

coordinamento e le responsabilità

Ore di lezione svolte nell'anno al 15 Maggio: N° 59

4 CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULI DIDATTICI CONTENUTI

ASPETTI DI TEORIA:

NOZIONI

FONDAMENTALI

SULLA TUTELA

DELLA SALUTE, E

PREVENZIONE

DAGLI INFORTUNI Nozioni fondamentali su struttura e funzione muscolare (dal testo) Metabolismi energetici aerobico ed anaerobici (dal testo) Leggi dell'allenamento, parametri del carico fisico e supercompensazione, (dal testo) L'efficienza fisica e concetto di salute dinamica, prevenzione delle principali malattie cardiovascolari, ipertensione, obesità e diabete a mezzo dell'attività aerobica (dal testo) Teoria della forza muscolare, classificazione, fattori e metodi di sviluppo (dal testo) con esempi video. Teoria della resistenza, classificazione, fattori e metodi di sviluppo (dal testo) La flessibilità classificazione e metodi di sviluppo (dal testo) Prevenzione salute della schiena (dal testo) Nozioni di scienza dell'alimentazione, fabbisogni, macro e micronutrienti, bilancio energetico dieta equilibrata, (dal testo) e con esempi video La ginnastica dolce: respirazione, rilassamento generale, yoga Nozioni generali di pronto soccorso, emergenze ed urgenze, massaggio cardiaco-respiratorio, e principali accorgimenti negli eventi traumatici più frequenti. (dal testo) Attività in ambiente naturale, orienteering, cicloturismo, trekking (dal testo), e video Regolamenti sportivi pallavolo e basket (dal testo)

EVOLUZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE, CONOSCENZA E PRATICA DELLE DISCIPLINE SPORTIVE Basket: (testo) ripasso didattica azioni fondamentali Individuali ed alcuni collettivi, palleggio, cambio di senso, di direzione, terzo tempo, passaggi, tiro in estensione, posizione difensiva individuale, , azioni di uno contro uno, difese a zona 2-1-2 Pallavolo: (testo) didattica azioni fondamentali palleggio, bagher schiacciate, muro, alzata, gioco con attacco e difesa Atletica leggera: (testo) con dimostrazioni e progressioni didattiche: sul salto in alto, salto in lungo, la corsa ad ostacoli, getto del peso

POTENZIAMENTO

FISIOLOGICO Sequenze di ginnastica preatletica, a corpo libero, sul potenziamento settore addominale, ginnastica aerobica, flessibilità con stretching e yoga

4.1 Considerazioni su contenuti di Educazione Civica inclusi nella materia di scienze motorie

Facendo riferimento all'articolo 32 della costituzione, che sancisce il diritto alla salute dei cittadini, si può ribadire, che il perseguimento del buono stato di salute, è stato centrale nello

sviluppo del programma di scienze motorie, in particolare nei sopra citati contenuti dell'obiettivo ministeriale:

ASPETTI DI TEORIA: NOZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE, E PREVENZIONE DAGLI INFORTUNI

in particolare, negli argomenti:

- L'efficienza fisica e concetto di salute dinamica, prevenzione delle principali malattie cardiovascolari, ipertensione, obesità e diabete a mezzo dell'attività aerobica

-Teoria della forza muscolare, classificazione, fattori e metodi di sviluppo

-Teoria della resistenza, classificazione fattori e metodi di sviluppo

-La flessibilità classificazione e metodi di sviluppo

-Nozioni di scienza dell'alimentazione, fabbisogni, macro e micronutrienti, bilancio energetico dieta equilibrata.

-Nozioni generali di pronto soccorso, emergenze ed urgenze, massaggio cardiaco-respiratorio, e principali accorgimenti negli eventi traumatici più frequenti

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Arricchimento delle informazioni necessarie procedendo dal facile al difficile, partendo da lezioni frontali, integrando le informazioni principali del libro di testo, con flowchart, ed esempi illustrati da dvd didattici, e video tutorial, reperiti su Youtube per teoria, discipline sportive e dimostrazioni pratiche, considerata l'impraticabilità di alcune attività in palestra nel corso dell'anno.

6. MEZZI E MATERIALI PER DIDATTICA DIGITALE

La classe ha seguito in alcuni momenti, in cui sono emersi casi di necessità nella classe, con libro di testo, in video, seguendo su piattaforma digitale TEAMS.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per gli apprendimenti teorici, si è fatto riferimento alla griglia (PTOF) di valutazione generale scritte e orali dell'istituto e verifiche scritte in presenza, in tipologia B. Gli apprendimenti pratici sono stati valutati con osservazioni sistematiche degli apprendimenti tecnici e concordati livelli di efficienza fisica in dipartimento di scienze motorie. Si sono determinati i voti finali per gli studenti, producendo una media tra le valutazioni teoriche e pratiche.

Lonigo 15 Maggio 2022

Prof. Sartori Marco

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

CLASSE: V[^] AA

A.S. 2021/2022

LIBRO DI TESTO: Marketing & Distribuzione Autore: S. Hurui Edizioni San Marco.

Marketing, Distribuzione & Presentazione del Prodotto T.A. Autore:

Amalia

Grandi. Edizioni San Marco.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 allieve di cui una non ha mai frequentato nel 2° periodo. Il gruppo classe è apparso motivato e interessato, dimostrando una discreta capacità di attenzione e concentrazione. Proposte e approfondimenti sono stati accettati. Nel complesso il profitto della classe è risultato discreto. Dal punto di vista del comportamento è stato del tutto adeguato per tutta la classe e rispettoso nei confronti del Docente. La presenza durante le lezioni è stata, in generale, costante per tutta la classe.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

Durante l'intero anno scolastico si è tentato di fare acquisire alle allieve competenze chiave, soprattutto in ambito professionale, per prepararli alla vita adulta e operativa, in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche. In particolare guardando la realtà economica che li circonda. Gli obiettivi in termini di: conoscenze, abilità e competenze relative alla disciplina sono stati, in generale, raggiunti da tutte le alunne.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

I contenuti svolti durante l'anno sono stati suddivisi in 4 moduli:

MODULO 1:IL MARKETING STRATEGICO.

MODULO 2: IL MARKETING OPERATIVO.

MODULO 3: INTERNET E MARKETING.

MODULO 4: LA COMPRAVENDITA ON. LINE.

COMPETENZE

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema moda per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Riconoscere le produzioni tradizionali del territorio e valorizzarle dal punto di vista creativo e tecnico. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici per realizzare attività comunicative. Applicare gli strumenti comunicativi più appropriati per intervenire nelle attività dell'area marketing. Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alle strategie di marketing di un'azienda del sistema moda. Conoscere le principali strategie di marketing per vincere la concorrenza e gli elementi fondamentali che concorrono a definire il prezzo di un prodotto tessile/abbigliamento.

CAPACITÀ

Classificare le imprese del settore tessile/abbigliamento. Riconoscere i modelli di business delle imprese del settore tessile/abbigliamento. Cogliere l'importanza dell'interazione tra i diversi attori che fanno parte della filiera del settore tessile/abbigliamento. Identificare i principali caratteri distintivi delle imprese che fanno parte del settore abbigliamento. Enumerare i principali vantaggi e svantaggi di ciascuno dei diversi cicli operativi che caratterizzano il settore abbigliamento a livello nazionale e internazionale. Elencare le variabili della segmentazione del mercato impiegate dall'impresa. Individuare il mercato obiettivo relativo a marche e/o prodotti. Riconoscere le diverse strategie di copertura del mercato. Analizzare il portafoglio prodotti di un'impresa. Esaminare la profondità e l'ampiezza di una linea di prodotti. Interpretare il grafico del ciclo di vita del prodotto. Identificare le caratteristiche di un marchio. Valutare l'importanza del brand. Interpretare il prezzo come variabile del marketing-mix. Applicare i principali metodi di determinazione dei prezzi nel settore abbigliamento. Sopperire strategie di prezzo adeguate in caso di nuovi prodotti o in particolari condizioni di mercato. Elencare le funzioni svolte da ciascun intermediario. Distinguere i canali diretti e indiretti e illustrare i loro principali vantaggi e svantaggi. Descrivere i principali formati distributivi monomarca e multimarca del settore moda. Delineare le principali strategie di visual-merchandising. Individuare l'organizzazione del layout e le tecniche di display del punto vendita. Definire gli obiettivi di una campagna pubblicitaria. Confrontare caratteristiche e opportunità del web-marketing e del marketing tradizionale. Descrivere i principali strumenti di web-marketing. Individuare e illustrare i cambiamenti introdotti dal web alle leve del marketing mix. Distinguere opportunità e limiti di ogni social media nel campo del marketing. Scegliere a seconda del target di riferimento, il giusto social media, al fine di rendere efficaci le operazioni promozionali e di incrementare il brand.

CONTENUTI DISCIPLINARI e TEMPI DI REALIZZAZIONE

CONTENUTI	PERIODO
------------------	----------------

<p>MODULO 1: IL MARKETING STRATEGICO.</p> <p>UDA 1: SEGMENTAZIONE E POSIZIONAMENTO.</p> <p>Gli obiettivi del marketing strategico. La segmentazione del mercato. Strategia e posizionamento di un'impresa sul mercato.</p> <p>UDA 2: IL PIANO DI MARKETING.</p> <p>L'elaborazione del piano di marketing. Le motivazioni d'acquisto. La matrice SWOT.</p>	<p>Settembre/Ottobre/ Novembre</p>
<p>MODULO 2: IL MARKETING OPERATIVO.</p> <p>UDA 1: IL PRODOTTO.</p> <p>Il prodotto: elemento primo del marketing mix. La strategia di marketing sul prodotto. La strategia della combinazione di prodotti. La strategia del ciclo di vita del prodotto. Influenza del ciclo economico nel marketing di prodotto. Il marchio. La marca.</p> <p>UDA 2: IL PREZZO.</p> <p>Il secondo elemento del marketing mix. Determinazione del prezzo in base ai costi. Determinazione secondo il metodo del BEP. Determinazione del prezzo in base alla domanda. Determinazione del prezzo in base alla concorrenza. Le politiche di prezzo.</p> <p>UDA 3: LA PUBBLICITA'.</p> <p>La comunicazione. Il sistema pubblicitario. La campagna pubblicitaria. I mezzi pubblicitari tradizionali. Altri strumenti pubblicitari. Le pubbliche relazioni. Il direct marketing. La vendita personale e la promozione delle vendite.</p> <p>UDA 4: LA VENDITA.</p> <p>Le politiche distributive (trade marketing). La rete di vendita. La distribuzione fisica. Il merchandising. Il marketing relazionale.</p>	<p>Dicembre/Gennaio/ Febbraio</p>
<p>MODULO 3: INTERNET E MARKETING.</p> <p>UDA 1: LE AZIENDE E INTERNET.</p> <p>Internet e web. Come è fatto un sito internet. Le aziende e internet.</p>	<p>Marzo</p>
<p>MODULO 4: LA COMPRAVENDITA ON LINE.</p> <p>UDA 1: L'E-COMMERCE.</p>	<p>Aprile</p>

Il trade marketing. Il web marketing. Il visual merchandising. Le ICT (information and communication technology).	
Sono inoltre stati trattati i seguenti argomenti: Le complesse politiche distributive nella moda. Le strategie adottate dalle imprese di moda: dal pronto moda al programmato. La fotografia per la comunicazione e il marketing. Fotografia e web marketing. Il made in Italy.	Maggio

METODOLOGIE

Lezione frontale, esercitazioni e attività di recupero in itinere in orario curriculare.

MATERIALI DIDATTICI

Lavagna, libro di testo, uso di appunti e mappe, utilizzo di materiale tecnico reperibile in rete.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel corso dell'anno scolastico per la verifica e la valutazione del rendimento formativo degli alunni e in vista dello svolgimento degli esami di Stato, si sono utilizzate le seguenti forme di verifica: test di verifica con domande a risposta aperta e multipla, vero o falso, esercizi di correlazione e colloqui orali per l'accertamento delle conoscenze e competenze acquisite.

Lonigo, 10 Maggio 2022

DOCENTE

Prof. Capritta Giuseppe

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE: V[^] AA

A.S. 2021/2022

LIBRO UTILIZZATO: “EDUCAZIONE CIVICA” di Enrico Savi Edizioni: HOEPLI.

“EDUCAZIONE DIGITALE” di Elisabetta Valeri Edizioni: Simone per la scuola.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 allieve di cui una non frequentante presenta, in generale, un buon livello cognitivo. Il livello di attenzione è stato più che buono, la motivazione è risultata adeguata, come pure la consapevolezza del contesto. Le alunne hanno saputo comprendere le richieste dell’insegnante. Proposte e approfondimenti sono stati accettati. Nel complesso il profitto della classe è risultato buono. Dal punto di vista del comportamento, il gruppo classe è stato corretto e rispettoso nei confronti delle compagne e del Docente. Verso la fine dell’anno, in preparazione all’esame di Stato, è stato fatto un ulteriore approfondimento trasversale di educazione civica, mediante analisi e confronto sugli obiettivi contenuti nell’agenda 2030. La presenza durante le lezioni è stata, in generale, costante per tutta la classe.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

Durante l’intero anno scolastico si è tentato di fare acquisire alle allieve competenze chiave, soprattutto in ambito professionale, per prepararli alla vita adulta e operativa, in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche. Si è cercato di promuovere l’acquisizione di competenze chiave nel rispetto delle linee guida ministeriali e, cioè all’interno dei seguenti ambiti:

- 1- Conoscenza della Costituzione italiana, del diritto nazionale e internazionale, per promuovere e condividere i principi di legalità e solidarietà.
- 2- Cittadinanza digitale: per analizzare, confrontare e valutare criticamente contenuti digitali, conoscere le norme per interagire negli ambienti digitali e le politiche sulla privacy applicate ai servizi digitali per proteggere se stessi e gli altri.
- 3- Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela della salute, del benessere della persona, del patrimonio territoriale, preparando così le alunne a:

- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia, e della cittadinanza.
- Comprendere il significato dei segni, simboli, istituzioni nazionali e internazionali e i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalla Corte internazionale.
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui.
- Essere consapevoli della diversità culturale e sociale, interagire tra pari e con gli adulti in modalità di rispetto reciproco.
- Riconoscere le fonti energetiche, comprendere la necessità di un loro utilizzo consapevole e di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'equo sistema.
- A comprendere ed applicare in modo consapevole le regole per la salvaguardia della salute propria e altrui.
- A riflettere sui problemi della conservazione delle strutture e dei servizi di pubblica utilità.
- A utilizzare alcuni software e/o alcune apps per la realizzazione di prodotti digitali.
- A riflettere sui limiti e ai rischi collegati all'uso delle tecnologie e della rete ed attuare comportamenti corretti.
- A comprendere le regole fondamentali della NETIQUETTE e applicarle consapevolmente.

In relazione alla programmazione curricolare sono state espletate 43 ore di educazione civica, di cui 18 dal Docente di Tecniche di distribuzione e Marketing, e 26 dagli altri Docenti del consiglio di classe, mediante la partecipazione a progetti e/o attività trasversali nelle proprie discipline. Gli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze, trasversalmente con le altre discipline, sono state, in generale, raggiunte da tutte le alunne.

CONOSCENZE

I contenuti svolti durante l'anno sono stati suddivisi in 5 moduli:

MODULO 1: LA COSTITUZIONE ITALIANA E LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI U.E.

MODULO 2: CITTADINI DI UN MONDO DIGITALE

MODULO 3: CITTADINI ATTIVI

MODULO 4: AGENDA 2030

CONTENUTI DISCIPLINARI e TEMPI DI REALIZZAZIONE

CONTENUTI	PERIODO
<p>MODULO 1: LA COSTITUZIONE ITALIANA E LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI U.E.</p> <p>UDA 1: Le origini della nostra Carta costituzionale.</p> <p>UDA 2: I diritti fondamentali dell'uomo.</p> <p>UDA 3: La Costituzione italiana.</p> <p>UDA 4: Diritti e doveri dei cittadini.</p> <p>UDA 5: Cittadinanza e Stato.</p> <p>UDA 6: La società e le regole.</p> <p>UDA 7: La bandiera italiana: il significato, la storia e i colori. L'inno di Mameli.</p>	<p>Gennaio/Febbraio</p> <p>Maggio</p>
<p>MODULO 2: CITTADINI DI UN MONDO DIGITALE</p> <p>UDA 1: Cittadinanza digitale.</p> <p>UDA 2: I nuovi diritti del cittadino on-line.</p> <p>UDA 3: Gli abusi sul web.</p>	<p>Febbraio/Marzo</p>
<p>MODULO 3: CITTADINI ATTIVI</p> <p>UDA 1: Cittadinanza digitale e cittadini attivi. Educazione al benessere e alla salute.</p> <p>UDA 2: Cittadini attivi verso gli altri: la legalità ed il contrasto alle mafie. Il volontariato. L'uso responsabile della strada.</p> <p>UDA 3: Cittadini attivi verso l'ambiente e il territorio: l'educazione ambientale.</p>	<p>Settembre/Maggio</p>
<p>MODULO 4: "AGENDA 2030"</p> <p>UDA 1: I 17 goals per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>UDA 2: Crescita economica e la transizione energetica.</p> <p>UDA 3: Diritto alla salute.</p>	<p>Settembre/Ottobre</p> <p>Novembre</p>
<p>MODULO 5: L'UNIONE EUROPEA E I RAPPORTI INTERNAZIONALI</p> <p>UDA 1: L'Unione europea e la cittadinanza.</p> <p>UDA 2: Le istituzioni, le politiche e gli atti dell'U.E.</p>	<p>Marzo/Aprile</p>

METODOLOGIE

Lezione frontale, esercitazioni e attività di recupero in itinere in orario curriculare.

MATERIALI DIDATTICI

Lavagna, libro di testo, Dispense create dal Docente, uso di appunti e mappe, utilizzo di materiale tecnico reperibile in rete.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel corso dell'anno scolastico per la verifica e la valutazione del rendimento formativo degli alunni e in vista dello svolgimento degli esami di Stato, si sono utilizzate le seguenti forme di verifica: test di verifica con domande a risposta aperta e multipla, vero o falso, esercizi di correlazione e colloqui orali per l'accertamento delle conoscenze e competenze acquisite.

Lonigo, 10 Maggio 2022

DOCENTE

Prof. Capritta Giuseppe

Relazione finale del docente
DISCIPLINA: Religione
DOCENTE: prof. Elia Rossetto
CLASSE: 5[^]AA

1. LIBRO DI TESTO

Libro di testo in dotazione agli alunni: CONTADINI M / MARCUCCINI A / CARDINALIA P, *CONFRONTI 2.0 (VOLUME 2 TRIENNIO) / PERCORSI E RIFLESSIONI DI CULTURA RELIGIOSA*, Ediz. ELLE DI CI.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Le alunne hanno dimostrato discreto impegno, interesse e partecipazione. Molte volte hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti riguardo alle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato generalmente corretto durante tutto l'arco dell'anno, con alcune alunne partecipi e interessate, altre non sempre. Il grado d'apprendimento è diversificato a seconda dell'impegno, dell'attitudine, della buona volontà dimostrata dagli alunni e dal loro coinvolgimento nelle lezioni.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Il valore fondamentale della democrazia, della libertà e della cittadinanza attiva;
- I conflitti e le guerre mondiali, in particolare il conflitto Europeo attuale;
- Il ruolo e l'utilità delle Chiese e delle religioni oggi.
- problematiche etiche relative al lavoro, all'economia, all'ecologia, alla società, riconoscere nella politica uno strumento a servizio dell'uomo.

COMPETENZE

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il mondo odierno, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza delle religioni nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- Leggere criticamente il mondo e le istituzioni e farne una sintesi.

ABILITA' CAPACITA'

- Comprendere il mondo odierno e i meccanismi che intercorrono tra le istituzioni che lo governano;
- Impostare domande di senso e tentare di comprenderle a partire dalle varie dimensioni dell'essere umano (da quella religiosa a quella più pratica delle relazioni umane);

- Individuare e analizzare alcune tematiche etiche di attualità
- Cogliere nella "diversità" elementi di ricchezza personale e sociale tenendo conto anche delle possibili difficoltà d'integrazione

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Tema principale	
Democrazia, libertà e cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • la libertà • i meccanismi di controllo delle informazioni (fake news) e funzionamento dei social media • suffragio universale e diritto di voto • le relazioni umane (la famiglia, gli amici la scuola)
Pace e tolleranza e discriminazione	<ul style="list-style-type: none"> • i diritti della donna oggi • la discriminazione oggi (violenza sulla donna, giornata per la disabilità, Giornata della Memoria e del ricordo) • le guerre nel mondo in particolare l'attuale crisi Russia - Ucraina • violenza sugli animali
Il rapporto fede e ragione	<ul style="list-style-type: none"> • le religioni e le scoperte scientifiche • il senso della religione oggi • c'è posto per un dio nel nuovo millennio?
Temi vari di attualità e tematiche proposte dagli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • temi di bioetica: l'aborto e l'adozione • mondo del lavoro e futuro • politica internazionale e italiana

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Si è dato spazio alla discussione in classe, volendo stimolare l'interesse e la partecipazione partendo dal vissuto e dalle opinioni degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di film, video, articoli web, di approfondire l'analisi di temi che riguardavano la vita (anche etica) dell'essere umano e della realtà che ci circonda al fine di sviluppare un pensiero critico sul mondo attuale. Metodologie utilizzate sono state quindi:

- lezione frontale
- visione e condivisione di materiale multimediale
- dibattito in classe

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DAD

- utilizzo di articoli di giornali, riviste, link web
- utilizzo di strumenti multimediali (video, docufilm, film)

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Partecipazione
- Interesse
- Capacità di confrontarsi con la realtà e i valori etici
- Capacità di rielaborazione personale

La valutazione espressa in giudizio sintetico segue questa griglia: insufficiente (5), sufficiente (6), discreto (7), buono (8), distinto (9), ottimo (10).

Lonigo, 15 maggio 2022

Prof. *Elia Rossetto*

ALLEGATO B

Griglie di valutazione inserite
nel PTOF

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Voto	Livello di profitto	Descrizione delle abilità rilevate	Caratteristiche del fenomeno rilevato
1		non presenti	<u>prova scritta</u> : in bianco; <u>prova orale</u> : rifiuto di sostenere un colloquio; <u>valutazione sintetica</u> : non valutabile.
2	insufficiente molto grave	lacune molto gravi e molto diffuse	<u>prova scritta</u> : presenti errori molto gravi e omissioni ripetute; <u>prova orale</u> : presenti difficoltà molto gravi di comprensione, omissioni e difficoltà nel ricordare contenuti, la comunicazione è così ridotta da renderne difficile la valutazione; <u>valutazione sintetica</u> : sono necessari interventi molto incisivi e prolungati per il raggiungimento di abilità minime.
3	insufficiente grave	lacune molto gravi e diffuse	<u>prova scritta</u> : presenti in misura notevole errori molto gravi e/o omissioni; <u>prova orale</u> : presenti difficoltà gravi di comprensione, il richiamo dei contenuti, quando non è omesso, è confuso ed improprio, il linguaggio usato è scorretto ed inadeguato; <u>valutazione sintetica</u> : sono necessari, anche se in misura meno accentuata rispetto al livello precedente, interventi molto incisivi e prolungati per il raggiungimento di abilità minime.
4	insufficiente grave	lacune gravi diffuse	<u>prova scritta</u> : presenti errori diffusi, di cui alcuni di notevole gravità; <u>prova orale</u> : su gran parte degli argomenti difficoltà di comprensione e richiamo dei contenuti difficoltoso, linguaggio inadeguato, nessun argomento è stato trattato con le adeguate abilità; <u>valutazione sintetica</u> : sono necessari interventi incisivi per il raggiungimento delle abilità minime necessarie.
5	insufficiente	lacune diffuse non gravi	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , pur essendo presenti elementi positivi, l'allievo esegue correttamente alcune procedure nello scritto, risponde ad alcune domande in orale, tuttavia la preparazione evidenzia una prevalenza di elementi di incertezza e discontinuità e lo studente incontra difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze.
6	sufficiente	abilità minime per il progresso formativo	sia per le <u>verifiche scritte</u> che <u>orali</u> si possono ritenere raggiunti gli obiettivi minimi di apprendimento in termini di conoscenze acquisite ed abilità pratiche; nelle prove scritte e orali sono presenti errori o lacune, permangono difficoltà nell'uso della lingua e la elaborazione delle conoscenze è piuttosto limitata.
7	discreto	abilità di livello più che sufficiente	sia nelle <u>prove scritte</u> che in quelle <u>orali</u> , oltre alle abilità minime sono presenti elementi di una certa sicurezza nell'uso dei termini, di una certa stabilità nella preparazione (non si rilevano lacune significative); si può ritenere raggiunto tale livello anche se non sempre si rileva scioltezza nei collegamenti; sono presenti capacità di rielaborazione personale; <u>valutazione sintetica</u> : tale livello corrisponde ad una preparazione che oltre ad aver consolidato gli obiettivi minimi, presenta impegno e continuità di risultati.
8	buono	abilità di livello superiore	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , come nella valutazione di sintesi, le conoscenze sono sicure e complete, la preparazione dimostra continuità e stabilità, l'uso del linguaggio è corretto e sciolto, le capacità di collegamento tra gli argomenti sono buone e anche la rielaborazione è corretta. nelle prove scritte sono tollerati errori marginali e isolati a fronte di una netta prevalenza di elementi di positività.
9	molto buono	abilità di livello superiore	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , come nella valutazione di sintesi, le conoscenze sono sicure, complete ed approfondite, frutto di una preparazione continua e stabile; l'uso del linguaggio è corretto e sciolto, i collegamenti sono agili e veloci e sono evidenti le capacità di elaborazione personale.
10	ottimo/eccellente	abilità di ottimo livello	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , come nella valutazione di sintesi, i livelli di abilità rilevati, oltre a quanto si evidenzia nei livelli positivi precedenti, denotano notevoli capacità di rielaborazione personale, anche tra discipline diverse; l'approfondimento personale è rilevante e consente una padronanza dei contenuti eccellente nelle prove scritte.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il decreto legge n. 137 del 1/09/08, convertito in legge il 30/10/08 n. 169, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, in modo collegiale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività educative poste in essere al di fuori di essa e viene attribuito secondo i seguenti principi (approvati dal C.d D in data 15 dicembre 2015) :

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con docenti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Voto / Indicatore

N.B. Gli indicatori comportamentali degli alunni saranno valutati a discrezione di ogni singolo Consiglio di Classe e dovranno risultare debitamente documentati nel registro di classe o da sanzioni (richiami effettuati) già comminate ufficialmente.

Voto 10: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, il suo comportamento è di esempio per la classe; collabora con docenti e compagni per migliorare l'attività educativa. Oltre a essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel saper fare.

Voto 9: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti. In genere aderisce ai progetti della scuola, segue l'attività con interesse, anche se non sempre in modo attivo ed è capace di lavorare in gruppo.

Voto 8: generalmente ha rispetto per le strutture e le norme disciplinari, porta il materiale scolastico, esegue i lavori assegnati anche se non sempre in modo accurato. Non disturba il lavoro della classe ma alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento.

Voto 7: mantiene un atteggiamento non sempre consono ai doveri scolastici e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.

Voto 6: sono presenti almeno quattro note disciplinari ufficialmente comminate e/o un provvedimento di sospensione dovuto alla gravità anche di una sola nota disciplinare. Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento e dimostra scarso interesse per le varie discipline.

Valutazione < 6: (non ammissione automatica alla classe successiva- D.M. n.5 del 16-01-2009) L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni continuativi, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.

Il presente documento recepisce e fa proprio art. 14 comma 7 del dpr 122/2008 che recita:

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE SCRITTE/ORALI SVOLTE CON LA METODOLOGIA DELLA DIDATTICA A DISTANZA.

La tabella si basa sul riferimento alle voci della griglia di valutazione in uso e sul criterio di una valutazione di tipo formativo, in relazione alle nuove modalità di didattica a distanza.

Un voto che si presenta arrotondato di 5 decimali dopo la virgola (es. 6,5) deriva da una valutazione ponderata di tutti gli elementi valutabili da parte del docente.

Voto	Descrittori inerenti la componente disciplinare e quella formativa
<6	Assenza persistente alle attività sincrone anche dopo numerosi solleciti/consegna parziale o in grave ritardo degli elaborati anche dopo numerosi solleciti/risposte non adeguate/mancanza di risposte adeguate
6	<p>Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte</p> <p>Risposte/testo/analisi sostanzialmente corretti, ma essenziali Espressione/forma sufficientemente corretta, con qualche svista ortografica, morfologica, sintattica e nell'uso della punteggiatura. Lessico utilizzato in maniera sufficientemente adeguata</p> <p>Grado di partecipazione alle attività didattiche</p> <p>Presenza durante le video-lezioni/ presenza ad una parte delle stesse Restituzione dei compiti assegnati dopo il sollecito del docente L'alunno risponde alle sollecitazioni poste dal docente</p>
7	<p>Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte</p> <p>Risposte/testo/analisi corretti, adeguati Espressione/forma discretamente corretta, con qualche svista ortografica, morfologica, sintattica, uso della punteggiatura abbastanza corretto. Lessico specifico utilizzato in modo adeguato</p> <p>Grado di partecipazione alle attività didattiche</p> <p>Presenza alle video lezioni Puntualità nella restituzione dei compiti assegnati Positiva interazione durante le attività sincrone</p>
8	<p>Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte</p> <p>Risposte/testo/analisi corretti e ben sviluppati Espressione/forma corretta e scorrevole, uso della punteggiatura corretto. Lessico utilizzato in modo appropriato</p> <p>Grado di partecipazione alle attività didattiche</p> <p>Presenza costante alle video lezioni Puntualità nella restituzione dei compiti assegnati Positiva e propositiva interazione durante le attività sincrone</p>
9	<p>Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte</p> <p>Risposte/testo/analisi corretti, ben sviluppati anche con collegamenti fra vari argomenti Espressione/forma corretta e scorrevole; padronanza nell'uso della punteggiatura Lessico utilizzato in modo appropriato e sicuro</p> <p>Grado di partecipazione alle attività didattiche</p> <p>Presenza costante alle video lezioni Puntualità e precisione nella restituzione dei compiti assegnati Significativa interazione durante le attività sincrone</p>
10	<p>Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte</p> <p>Risposte/testo/analisi corretti, ben argomentati anche con collegamenti organici fra vari argomenti Espressione/forma corretta, scorrevole, con periodare efficace. Lessico utilizzato con piena padronanza</p> <p>Grado di partecipazione alle attività didattiche</p> <p>Presenza costante e attiva alle video lezioni Puntualità e precisione nella restituzione dei compiti assegnati Apprezzabile interazione durante le attività sincrone</p>